



Bilancio d'Esercizio

al 31 dicembre 2009

18° Esercizio

Piazzale Sanvitale, 1 – 43121 Parma
Telefono: 0521/234166 – Fax: 0521/209507
E-mail: info@fondazionemonteparma.it
www.fondazionemonteparma.it

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Consiglio Generale

Presidente	Gilberto Greci
Vice Presidente	Giovanni Gonizzi
Consiglieri	Stefano Camin
	Gianni Castaldini
	Maurizio Dodi
	Pietro Ferri
	Massimo Mion
	Giovanni Mora
	Vittorio Rizzoli
	Massimo Rutigliano

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Gilberto Greci
Vice Presidente	Franco Tedeschi
Consiglieri	Arturo Balestrieri
	Arnaldo Bia
	Pietro De Angelis
	Luca Vedrini Torricelli

Collegio dei Revisori

Presidente	Roberto Arduini
Revisori	Andrea Frattini
	Marco Giorgi

Segretario Generale

Vittorio Gozzi

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
• Relazione economica e finanziaria	pag. 8
• Bilancio di missione	pag. 14
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009	pag. 44
• Stato patrimoniale	pag. 45
• Conto economico	pag. 48
Nota integrativa ed allegati	pag. 50
Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 91
Relazione della Società di Revisione	pag. 97

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Spettabile Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione, unitamente alla presente relazione ed a quella del Collegio dei Revisori che verrà redatta nei termini previsti, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, precisando che il medesimo è assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di KPMG S.p.A.

Il Bilancio e la Relazione sono stati redatti dal Consiglio di Amministrazione in data 31/3/2010 nei termini prescritti dall'art. 23.3 dello Statuto.

Avvenimenti di rilievo - Stesura del Bilancio dell'esercizio 2009

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 8/5/2009, approvata dal Consiglio Generale il 24/6/2009, ha aggiornato il Documento Programmatico Previsionale 2009. La revisione si è resa necessaria a seguito di eventi negativi che hanno determinato una sensibile riduzione della capacità erogativa della Fondazione. Anzitutto i dividendi della Società conferitaria Banca Monte Parma SpA relativi all'esercizio 2008, che erano stati previsti nella misura di € 4,812 milioni, sono risultati pari a € 2,695 milioni. Inoltre, le sfavorevoli sentenze della Corte di Cassazione relative al noto contenzioso sulla riduzione dell'aliquota IRPEG, hanno comportato un onere straordinario, per l'esercizio 2008, di € 683.599. Si è reso pertanto necessario utilizzare, per l'importo € 3 milioni, il Fondo "Riserve da rivalutazioni e plusvalenze". In tal modo la Fondazione, anche per il 2009, ha potuto proficuamente e adeguatamente proseguire nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali a favore del territorio.

Con atto del notaio Michele Micheli in data 22/10/2009, Luca e Isabella Vernizzi, figli dell'illustre pittore parmigiano Renato Vernizzi, hanno donato alla Fondazione duecento opere del padre, per un valore di stima di € 2.910.000. L'importo è stato contabilizzato alla voce dell'attivo di bilancio "Immobilizzazioni – beni mobili d'arte" ed alla voce di "Patrimonio netto – Riserva di donazioni". A seguito della donazione verrà realizzato un nuovo Museo che troverà collocazione nel prestigioso Palazzo Sanvitale. Unitamente all'attuale Museo Amedeo Bocchi, cui si affiancherà, formerà un centro d'arte di eccellenza per la conoscenza e lo studio di due grandi protagonisti dell'arte parmigiana e italiana del ventesimo secolo.

Durante l'esercizio sono intervenuti alcuni cambiamenti nella compagine sociale della Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA. In particolare, a seguito delle cessioni effettuate da Sella Holding Banca S.p.A. e HDI Assicurazioni S.p.A., la partecipazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano è salita dal 15% al 18%; è inoltre entrata, come nuovo socio con

una quota del 3%, la Compagnia Generale Immobiliare S.r.l. con sede ad Alseno (Piacenza).

Nel corso dell'Assemblea ordinaria dell'ACRI, tenutasi il 27/7/2009, il Presidente della Fondazione, Gilberto Greci, è stato eletto tra i membri del Comitato Piccole e Medie Fondazioni.

A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio Generale in data 13/10/2009 e dal Consiglio di Amministrazione in data 26/10/2009, la Fondazione ha partecipato, come socio fondatore, alla costituzione della Fondazione per la ricerca sullo sviluppo neurocognitivo dei bambini – SNB. L'iniziativa nasce dall'evoluzione dell'importante progetto di ricerca scientifica, partito nel 2004, che la Fondazione Monte di Parma, l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Neuroscienze, l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR e la Diocesi di Parma, hanno promosso per studiare i meccanismi neurocognitivi che sono alla base dei disturbi del linguaggio, della comunicazione e dell'apprendimento dei bambini nell'età evolutiva. La costituzione della Fondazione SNB è finalizzata a creare, in estrema sintesi, una struttura autonoma che potrà migliorare complessivamente l'efficienza e l'efficacia dei progetti di ricerca.

Il 10/12/2009, nella prestigiosa cornice del Teatro Regio di Parma, con la partecipazione di un numeroso pubblico, è stato presentato "Parma Romana", il secondo volume della Storia di Parma, un'opera poderosa di dieci volumi edita da MUP Editore, l'impresa strumentale sorta nel 2002 dalla collaborazione tra la Fondazione e l'Università degli Studi di Parma. Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti degli Enti promotori del progetto (Università degli Studi di Parma, Fondazione Monte di Parma, Banca Monte Parma, MUP Editore) nonché esponenti delle principali realtà territoriali: Comune di Parma, Provincia di Parma, Camera di Commercio, Prefettura. E' inoltre intervenuto Giuseppe Guzzetti, Presidente ACRI e Fondazione Cariplo. L'opera è stata illustrata da Domenico Vera, curatore del volume, e Giovanni Brizzi, docente di storia romana all'Università di Bologna.

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il Bilancio dell'esercizio 2009 é stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni, dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 13 aprile 2006, dal Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 n. 150, nonché dalle disposizioni del competente Ufficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anticipate dall'ACRI con comunicazione del 12 marzo 2010, riguardanti gli accantonamenti patrimoniali dell'esercizio 2009.

Come per i precedenti esercizi, sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico di cui al richiamato Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001.

L'attività della Fondazione nell'esercizio è stata svolta avendo a riferimento il relativo Documento Programmatico Previsionale 2009, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 11 novembre 2008, nonché la successiva Revisione dello stesso Documento, trasmessa al Ministero in data 25 giugno 2009.

Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2009/2011 e Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2010

Ai sensi della normativa vigente e di quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento, il Consiglio Generale, con delibera in data 31 ottobre 2008, ha adottato il "Documento di programmazione pluriennale" che definisce, per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, gli indirizzi riguardanti la gestione del patrimonio, gli obiettivi che si intendono perseguire nell'attività erogativa nonché le strategie di erogazione e le tipologie di intervento.

Sulla base di queste indicazioni e di quelle successivamente fornite dal Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il "Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2010" che è stato approvato dallo stesso Consiglio Generale nella seduta del 27 ottobre 2009 e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 novembre 2009. Lo stesso Documento è stato pubblicato, per estratto, sul sito Internet della Fondazione.

Attualmente è in corso di predisposizione la revisione del richiamato Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2010 in quanto il Bilancio 2009 della partecipata Banca Monte Parma S.p.A., contrariamente alle previsioni, non consente la distribuzione di dividendi.

Come disposto dall'art. 12 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 la presente relazione comprende le sezioni "Relazione economica e finanziaria" e "Bilancio di missione", di seguito riportate.

Relazione economica e finanziaria

Questa sezione della Relazione sulla gestione illustra gli aspetti più significativi della situazione economica e finanziaria della Fondazione. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio ed alla successiva sezione sul Bilancio di missione per l'illustrazione degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati.

Patrimonio netto - strategie di investimento

Al 31/10/1991, data in cui è avvenuta la trasformazione dell'Ente bancario originario in Fondazione Banca del Monte di Parma, il Fondo istituzionale della stessa Fondazione - per importi arrotondati - assommava a 111 miliardi di Lire, pari a 58 milioni di attuali euro. Al 31/12/2009 il Patrimonio netto, rispetto ad allora, risulta più che raddoppiato ed assomma a 121 milioni di euro.

L'incremento deriva, per 52 milioni di euro (oggi ridotti a 47), dalla plusvalenza realizzata, nell'esercizio 1998/1999, a seguito della parziale dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., cui si aggiungono gli accantonamenti a riserve via via effettuati.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione si impernia nel mantenimento della partecipazione di controllo nella Società Conferitaria e nell'affidamento delle disponibilità finanziarie a primari intermediari abilitati.

L'amministrazione del patrimonio, come si evince dalla natura e dalla ripartizione degli investimenti effettuati nel tempo, nonché dai risultati economici conseguiti e prospettici, viene effettuata osservando criteri prudenziali di rischio, nell'intendimento di conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività.

Una quota degli investimenti patrimoniali è costituita da "Beni mobili d'arte" (€ 5.207.906), dalla partecipazione di maggioranza nell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore – MUP Srl (€ 234.000) e dalla partecipazione al Fondo Comune di Investimento Mobiliare di Tipo Chiuso denominato "Emilia Venture" (€ 2.688.007). Quest'ultimo investimento deriva dalla sottoscrizione, nel 2005, di una quota pari a € 5 milioni.

La maggior parte del patrimonio è investita nella partecipazione al capitale della Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA mentre la parte liquida trova collocamento in investimenti finanziari accuratamente selezionati.

Al fine di ripristinare la diversificazione patrimoniale, la Fondazione - in un orizzonte di medio periodo e compatibilmente con la situazione di mercato – si propone di cedere una congrua quota della partecipazione in Banca Monte Parma, anche valutando l'opportunità di favorire un azionariato diffuso nei territori di operatività della Banca stessa.

Gli investimenti patrimoniali risultano nel complesso correttamente impiegati sia agli effetti della rischiosità che a quelli del conseguimento della richiamata redditività.

Partecipazione nella Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A.

La Legge 1° agosto 2003 n. 212 – conversione in legge del decreto-legge 24/6/2003 n. 143 – modificando il decreto legislativo n. 153/99, ha rimosso, per le Fondazioni con patrimonio non superiore a 200 milioni di euro, quindi come la nostra, l’obbligo della dismissione della partecipazione bancaria di controllo. Queste modifiche hanno determinato l’abbandono del processo di dismissione a suo tempo intrapreso e gli Organi della Fondazione hanno perseguito il mantenimento della partecipazione di maggioranza in Banca Monte Parma S.p.A., con l’obiettivo di consolidarne i valori di autonomia e localismo, in sintonia con le linee ripetutamente espresse e confermate dagli enti locali di riferimento: Comune di Parma, Provincia di Parma, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Parma.

Il Capitale sociale della Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., dopo il raggruppamento delle azioni ed un aumento gratuito di capitale effettuati nell’esercizio 2001, in concomitanza con il passaggio dalla lira all’euro, era risultato pari a € 72.800.000, composto da 2.800.000 azioni del valore nominale di € 26,00 cadauna. A seguito di delibera assembleare del dicembre 2008, è stato perfezionato un’ulteriore aumento gratuito di capitale per € 28.000.000 mediante utilizzo di riserve. L’attuale capitale sociale assomma ad € 100.800.000, sempre composto da n. 2.800.000 azioni, per un valor nominale di € 36 cadauna.

La quota di partecipazione della Fondazione, dopo l’acquisto del 18,27% da Banca Monte Paschi Siena perfezionato il 29/10/2008, è passata dal 50,47% al 68,74% ed è appostata in bilancio per l’importo di € 107.618.410,44.

Nel corso dell’esercizio sono avvenute le seguenti transazioni di quote del capitale sociale: in data 16/2/2009 Sella Holding Banca S.p.A. ha venduto il 3% a Fondazione di Piacenza e Vigevano; in data 29/10/2009 Sella Holding Banca S.p.A. e HDI Assicurazioni S.p.A. hanno venduto a Compagnia Generale Immobiliare S.r.l. rispettivamente il 2,279% e lo 0,721%; in data 22/12/2009 Sella Holding Banca S.p.A. ha ceduto a ASCOM Parma lo 0,124%.

Il capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. al 31 dicembre 2009 risulta pertanto così composto:

Fondazione Monte di Parma	68,740%
Fondazione di Piacenza e Vigevano	18,000%
Sella Holding Banca S.p.A.	4,597%
HDI Assicurazioni S.p.A.	2,279%
CBA	3,000%
Compagnia Generale Immobiliare S.r.l.	3,000%
ASCOM Parma	0,124%
Altri soci privati	0,260%

Il 19/1/2009 il consigliere Eusebio Trombi ha rassegnato le dimissioni.

Il 26/2/2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca, a seguito della scomparsa del consigliere Guido Bigiordi, ha nominato consigliere, per cooptazione, Beniamino Anselmi.

Il 28/4/2009, l'Assemblea degli azionisti, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2008 che si è chiuso con un utile netto di € 7,67 milioni. La stessa Assemblea ha deliberato di distribuire dividendi per l'importo di € 3,92 milioni (pari a un pay-out del 51%) per cui alla Fondazione è spettato un importo di 2,69 milioni di euro, sensibilmente inferiore rispetto ai 4,82 milioni di euro previsti nel Documento Programmatico Previsionale. Sul risultato economico netto dell'esercizio, inferiore rispetto alle aspettative, ha inciso la difficile situazione economica venutasi a creare a livello internazionale e il generale clima di incertezza che ha colpito il settore bancario-finanziario. Il patrimonio netto passa da 183,3 a 187,6 milioni di euro. Il reddito operativo è risultato pari a 39,41 milioni di euro con un incremento dell'1,69%. Gli impieghi per cassa e la raccolta totale da clientela, rispetto all'esercizio precedente, sono cresciuti rispettivamente del 27,61% e del 12,96%. Il numero dei dipendenti è passato da 564 a 595 unità. Il numero delle filiali è passato di 60 a 61 unità. La stessa Assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Per il Consiglio di Amministrazione sono stati nominati: Alberto Guareschi (Presidente), Pietro Sella (Vice Presidente), Beniamino Anselmi, Alberto Bertora, Grazia Borri, Simona Caselli, Giovanni Cavatorta, Giancarlo Ferrari, Giacomo Marazzi, Ugo Margini, Paolo Paglia (Consiglieri). Per il Collegio Sindacale sono stati nominati: Vincenzo Simonazzi (Presidente), Anna Maria Chiodaroli e Stefano Cominetti (Sindaci effettivi).

Il 29/10/2009, a seguito del passaggio di azioni da Sella Holding Banca S.p.A. e HDI Assicurazioni S.p.A. a Compagnia Generale Immobiliare S.r.l., Pietro Sella ha rassegnato le dimissioni da Vice Presidente e consigliere.

Il 30/11/2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato consigliere, per cooptazione, Giancarlo Curti.

Il prospetto dei rapporti patrimoniali ed economici con Banca Monte Parma è riportato nella nota integrativa.

Partecipazione nell'Impresa strumentale Monte Università Parma (M.U.P.) S.r.l.

La Società Monte Università Parma Editore S.r.l. (M.U.P.), costituita in data 4 giugno 2002 tra la Fondazione Monte di Parma e l'Università degli Studi di Parma, è un'"Impresa Strumentale" della Fondazione Monte di Parma ed opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa, particolarmente nel settore "Arte, attività e beni culturali".

La partecipazione è iscritta in bilancio per l'importo di € 234.000 pari al 90% del capitale sociale di € 260.000.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/3/2010, e che verrà sottoposto alla prossima assemblea dei soci, grazie anche ai contributi della Fondazione, chiude con un utile netto di € 12.450 e con un patrimonio netto di € 283.284.

Per il 2010, come indicato dal Bilancio di previsione e dai riscontri dei primi mesi dell'anno, la Casa Editrice si propone di potenziare ulteriormente le attività dirette alla divulgazione della cultura, dando prestigio a Parma e perseguendo gli scopi di utilità sociale propri della Fondazione Monte di Parma.

Maggiori informazioni sull'andamento dell'attività editoriale e sulle prospettive future sono riportate al termine della successiva sezione relativa al "Bilancio di missione".

Investimenti delle disponibilità finanziarie

Le disponibilità finanziarie della Fondazione, tradizionalmente e fino al primo semestre del 2008, sono state affidate a primari intermediari abilitati previa accurata selezione

La maggior parte delle disponibilità finanziarie, come sopra riferito, sono state successivamente investite nell'acquisto del 18,27% del capitale di Banca Monte Parma.

Per l'investimento delle residue disponibilità la Fondazione si avvale dell'offerta della partecipata Banca Monte Parma di assumere, a nome proprio, il mandato di gestione, assicurando i servizi normativi, amministrativi e fiscali connessi, e con eventuale sub-delega a gestori esterni. Il conferimento del mandato a Banca Monte Parma costituisce anche una razionale integrazione dell'assistenza che la stessa Banca presta alla Fondazione in materia organizzativa e amministrativa, in forza del vigente contratto di service. Considerato altresì che la Fondazione non dispone di proprie apposite strutture, si è previsto che Banca Monte Parma, oltre ad assicurare un efficiente supporto contabile e amministrativo, coordini le informazioni che provengono dalle gestioni e controlli la coerenza dell'attività svolta dagli eventuali intermediari rispetto alle indicazioni fornite nei mandati, fornendo puntuali, aggiornati e tempestivi flussi informativi.

L'ammontare degli investimenti finanziari al 31/12/2008 risultava il seguente (importi in migliaia di euro):

Gestione Banca Monte Parma	6.856
di cui saldo di conto corrente	203

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i dividendi distribuiti dalla partecipata Banca Monte Parma e sono state prelevate le somme per le necessità di cassa della Fondazione. La gestione si è svolta mantenendo una volatilità contenuta e le performances sono state ottenute quasi esclusivamente mediante un'assidua operatività di trading su asset obbligazionari governativi. Sporadiche sono state le operazioni sull'equity e sull'obbligazionario corporate. Il risultato economico, pari allo 8,08% lordo (6,15% netto), è da considerarsi positivo, specie se confrontato con il benchmark del 2,88%.

L'ammontare degli investimenti finanziari al 31/12/2009 è così costituito: (importi in migliaia di euro):

Gestione Banca Monte Parma	5.020
di cui saldo di conto corrente	172

Al 27/2/2010 gli investimenti finanziari (in migliaia di euro) e il relativo rendimento lordo risultano i seguenti:

Gestione Banca Monte Parma	4.557
di cui saldo di conto corrente	1.016
Rendimento lordo su base annua	5,21%
Benchmark	1,55%

Oneri – Proventi straordinari - Avanzo d'esercizio - Erogazioni - Accantonamenti

Gli oneri d'esercizio, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, assommano a € 1.095.544 con una calo del 32,6% rispetto all'esercizio precedente. La variazione è soprattutto determinata dalle spese di consulenza sostenute nell'esercizio 2008, in occasione dell'acquisto della quota pari al 18,27% del capitale di Banca Monte Parma. Gli oneri d'esercizio possono considerarsi, nel loro complesso, contenuti e congrui per l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione.

L'avanzo dell'esercizio è pari a € 4.124.050.

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, ammontante a € 750.393, è stato calcolato nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio, come previsto dalla normativa vigente.

Le erogazioni nei settori rilevanti/ammessi, deliberate nel corso dell'esercizio, ammontano a € 2.691.165 e risultano di gran lunga superiori all'importo minimo indicato dall'art. 8 lettera d) del decreto legislativo 17/5/99 n. 153.

Non sono stati effettuati accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio, integrità che, peraltro, risulta garantita anche dalla plusvalenza latente dell'investimento nelle azioni della Società Conferitaria.

Al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni per la copertura di erogazioni future è stata accantonata la somma di € 110.304.

Le poste relative agli accantonamenti per il volontariato, come meglio precisato nella nota integrativa, sono state contabilizzate in sintonia con quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, dal protocollo d'intesa del 5/10/2005 (c.d. "Progetto per l'infrastrutturazione sociale del Sud") e dalle indicazioni fornite dall'ACRI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

In data 31/3/2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Parma ha approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2009, che verrà sottoposto alla prossima Assemblea degli azionisti, e che chiude con un perdita di 15,061 milioni di euro. Il 2009 è stato caratterizzato dalla crisi economico-finanziaria in corso, la più grave verificatasi dal dopoguerra ad oggi. Gli effetti negativi si sono pesantemente riverberati anche sul risultato dell'esercizio, soprattutto a causa delle rettifiche dei crediti. Il Patrimonio della Banca passa da 187,6 a 168,2 milioni di euro. Il reddito operativo è risultato pari a 30,69 milioni di euro con un decremento del 22,13%. Gli impieghi per cassa e la raccolta diretta, rispetto all'esercizio precedente, sono cresciuti rispettivamente del 13,16% e del 7,9% mentre la raccolta indiretta è cresciuta del 4,2%. Il numero dei dipendenti è cresciuto da 595 a 612 unità e il numero delle filiali passa da 61 a 66.

Dal 3/11/2009 al 5/2/2010 la Banca, ai sensi della normativa vigente, è stata oggetto di ordinari accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia. Alcune delle indicazioni ricevute sono già state recepite nel bilancio 2009, mentre l'esito ufficiale dell'ispezione, secondo la prassi, verrà comunicato successivamente.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione della Fondazione si prevede che gli stessi verranno mantenuti in termini di congruità rispetto alle risorse e all'attività operativa.

Posto che la Fondazione per il 2010 non potrà contare sulla distribuzione di dividendi da parte di Banca Monte Parma, si renderà necessario ricorrere, nella misura minima più opportuna, all'utilizzo di parte della voce patrimoniale "Riserve da rivalutazioni e plusvalenze". Trattasi delle plusvalenze a suo tempo realizzate a seguito della parziale dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Banca Monte Parma. Il Documento Programmatico Previsionale del 2010 verrà pertanto revisionato in modo da ripristinare un'adeguata capacità erogativa.

Si ritiene pertanto che la Fondazione, anche nel 2010, potrà proficuamente e adeguatamente proseguire nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali a favore del territorio.

Bilancio di missione

Con il 31/12/2009 si è chiuso il diciottesimo esercizio di attività della Fondazione che ha svolto pienamente il proprio ruolo istituzionale perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria azione pressoché esclusivamente nel territorio di tradizionale operatività rappresentato dalla provincia di Parma.

In questa sezione appositamente predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, vengono illustrati gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale.

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti/ammessi assommano a € 2.691 migliaia e sono così suddivise (importi in migliaia di euro):

Erogazioni divise per settori rilevanti/ammessi

Arte, attività e beni culturali	2.445
Salute pubblica, med. prev. e riab.	116
Ricerca scientifica e tecnologica	85
Volontariato, filantrop. e benefic.	45
	<hr/>
	2.691

E' stata inoltre accantonata al Fondo per il volontariato la somma di euro 100 migliaia.

La movimentazione delle erogazioni risulta essere la seguente (importi in migliaia di euro):

Rimanenze iniziali erogazioni da effettuare:	
- Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	155
- Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	647
	802
Aumenti	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	2.691
Diminuzioni	
Erogazioni e storni effettuati nell'esercizio 2009 relative a:	
- delibere dell'esercizio 2007	3
- delibere dell'esercizio 2008	635
- delibere dell'esercizio 2009	1.866
	2.504
Rimanenze finali erogazioni da effettuare	
- Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2007	152
- Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	12
- Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2009	825
	989

Le delibere sono state adottate previa apposita istruttoria e riguardano circa quaranta progetti.

Come da consolidata tradizione la Fondazione ha tenuto in particolare considerazione il settore "Arte, attività e beni culturali" anche se non sono mancati interventi in altri settori.

Anche in questo esercizio la Fondazione è sempre stata presente agli appuntamenti rilevanti che hanno caratterizzato la vita culturale del territorio nei diversi settori: musica, teatro, mostre, cinema, convegni, ecc.

Il sito Internet della Fondazione - www.fondazionemonteparma.it - è stato ulteriormente implementato migliorandone le funzioni dirette a diffondere la conoscenza della Fondazione e delle sue caratteristiche istituzionali nonché a rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale. Nel sito sono agevolmente consultabili lo Statuto, il Regolamento per il raggiungimento degli scopi statutari, il Documento Programmatico Previsionale e gli ultimi Bilanci d'esercizio. Gli utenti trovano inoltre utili informazioni riguardanti le "Domande di erogazione" e possono scaricare la relativa modulistica per la presentazione alla Fondazione.

Il sito, in continua evoluzione, ha anche consolidato le caratteristiche di "portale" attraverso il quale accedere ad altri siti di enti collegati a vario titolo alla Fondazione tra cui: Banca Monte Parma, Impresa strumentale Monte Università Parma Editore, Fondazione Museo Glauco Lombardi, Museo Amedeo Bocchi, Museo del Duomo di Fidenza, Museo Bodoniano, Fondazione Museo Ettore Guatelli, CEPDI Centro di documentazione per l'integrazione, Fondazione Teatro Regio di Parma, Fondazione Arturo

Toscanini, Fondazione Teatro Due, Solares Fondazione delle Arti, Parma Jazz Frontiere, Traiettorie Musica Contemporanea, Natura Dèi Teatri, La Casa della Musica, rivista di teoria sociale e storia delle idee "La società degli individui", AIAS Associazione Italiana Assistenza Spastici.

Riportiamo di seguito la descrizione dei principali interventi deliberati nel corso dell'esercizio 2009 evidenziandone sinteticamente, tipologia, obiettivi e risultati.

Museo Amedeo Bocchi – sostegno istituzionale 2009.

Il Museo Amedeo Bocchi, dedicato al pittore nato a Parma nel 1883 e morto a Roma nel 1976, considerato una delle massime personalità della pittura italiana del Novecento, è stato inaugurato il 25 settembre 1999 nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale in seguito alla donazione a favore della Fondazione Monte di Parma di 133 opere da parte delle eredi del pittore, la cognata Rina Cabassi e la nipote Emilia Bocchi. Nel giugno 2002 la nipote dell'artista Emilia Bocchi ha donato alla Fondazione una collezione di 124 studi, disegni e bozzetti di Amedeo Bocchi, di straordinario valore storico ed artistico (di cui una sessantina dedicata agli studi preparatori per la decorazione del Duomo di Messina). Nel corso di questi anni, con continuità, sono state realizzate iniziative che hanno permesso a migliaia di persone di approfondire la conoscenza di un artista che, pur non aderendo a nessun movimento artistico del secolo trascorso, ne subì gli influssi, ritagliandosi tuttavia un ruolo di rilievo e di originalità nel panorama artistico del Novecento. Dal lontano 2001 ("Capolavori di Bocchi dalla Galleria Ricci Oddi di Piacenza) sono state realizzate una serie di mostre che hanno sempre suscitato l'attenzione della critica e del pubblico. Nel 2007 la grande mostra antologica "*Amedeo Bocchi la luce della bellezza e della vita vera*", curata dal prof. Luciano Caramel e organizzata insieme alla Fondazione Cariparma, al Comune di Parma e alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico e Artistico di Parma e Piacenza, ha assunto valenza nazionale. Nel 2009, così come negli anni precedenti, il Museo ha allestito diverse mostre nella sala polifunzionale: si è iniziato con "*Dialoghi di sguardi. Ritratti di Amedeo Bocchi*" (14 marzo-28 giugno 2009). La mostra ha previsto l'esposizione di dodici ritratti inediti che hanno permesso di mettere in risalto il percorso artistico del maestro parmigiano nell'affrontare lo studio della figura umana, attraverso la ricerca della verità fisionomica, ma anche psicologica, dei personaggi ritratti. Per le scuole elementari sono stati previsti percorsi didattici guidati intitolati "*Tutti in posa*": sguardi e pose dei personaggi ritratti hanno guidato alla scoperta dei segreti di un genere pittorico.

Dal 15 ottobre al 15 novembre si è svolta, in collaborazione con la Galleria La Scaletta di S. Polo d'Enza (Reggio Emilia), la mostra "*Alberto Savinio. I disegni, sogno per sogno*". Alberto Savinio, pseudonimo di Andrea de Chirico (Atene 1891-Roma 1952), è stato uno dei grandi protagonisti della ricerca artistica italiana del '900. La mostra ha accompagnato il lancio del libro, edito da MUP Editore nella collana "Opere inedite di cultura", "*Giacomo Debenedetti. Savinio e le figure dell'invisibile*".

Il 14 dicembre è stata inaugurata (chiusura prevista 14 marzo 2010) la mostra: "*Amedeo Bocchi. Dieci dipinti inediti*". La mostra, celebrativa del decennale dell'apertura del Museo Bocchi avvenuta il 25 settembre del

1999, presenta dieci opere, dedicate al tema della figura, messe a disposizione, con ammirevole liberalità e pregevole senso civico, da un gruppo di collezionisti che si sono privati per un periodo non breve dei dipinti da essi molto amati, entrati a far parte, e alcuni da molto tempo, dei rispettivi paesaggi familiari. Al pubblico – sempre più numeroso – degli appassionati della pittura di Bocchi è stata così offerta la possibilità di vedere da vicino una serie di autentici capolavori eseguiti dall'artista in diversi periodi della sua lunga esperienza creativa.

Da rilevare, infine, il continuo aggiornamento del sito internet del Museo.

Stanziamento dell'esercizio € 107.872,42

Fondazione Museo Glauco Lombardi – sostegno istituzionale 2009.

Il Museo Glauco Lombardi, nato dalla passione collezionistica del colornese Glauco Lombardi (1881 – 1970), raccoglie testimonianze storiche e artistiche di grande interesse su Maria Luigia d'Asburgo, figlia dell'Imperatore d'Austria Francesco I, moglie di Napoleone Bonaparte e Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1816 al 1847, oltre a numerose opere e preziosi documenti relativi al Ducato di Parma nei secoli XVIII e XIX.

La Fondazione Monte di Parma, promotore insieme al Comune di Parma della Fondazione Glauco Lombardi, ha finanziato, in più esercizi, i lavori di ristrutturazione e restauro per complessivi € 1.352084. E' stato così restituito alla Città un Museo, conosciuto ed apprezzato anche all'estero, con una struttura che, pur rispettando i criteri espositivi voluti da Glauco Lombardi, ha notevolmente migliorato gli standard di fruibilità e sicurezza.

Dopo l'inaugurazione, avvenuta il 17 ottobre 1999, il Museo ha vissuto un significativo rilancio. Nel marzo 2002 è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione Museo Glauco Lombardi che prevede la permanenza dei due organi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monte di Parma, con affidamento a quest'ultima del sostentamento integrale degli oneri del Museo. Il nuovo statuto si propone anche di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Museo ha svolto un'intensa attività culturale. Nel mese di marzo, in occasione del nono *Violet Meeting* europeo svoltosi a Parma, è stata organizzata una riedizione con varie novità della mostra sulle violette, già proposta nel 2008; a maggio invece, in concomitanza con il *Forum Internazionale del Merletto e del Ricamo* e con il lancio del "*Mese dei Musei della Fondazione Monte di Parma*", sono stati esposti numerosi tessili, pervenuti al Museo negli ultimi anni tramite donazioni. Per tutto l'anno sono proseguite le attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, secondo le modalità già poste in essere negli ultimi esercizi. Le visite, comprendenti anche possibilità di laboratori, sono state condotte da personale interno. La catalogazione dei fondi archivistici, ormai in corso da vari anni, si è rivolta ancora al materiale della famiglia Sanvitale, assai esteso e complesso; in parallelo è stata prevista la prosecuzione della sistemazione cartacea e dell'immissione dei dati su supporto informatico. Attenzione costante è stata riservata al monitoraggio e all'aggiornamento del sito internet, sia relativamente alle schede delle opere che alla comunicazione di eventi o iniziative in corso. A dicembre ha avuto luogo la decima edizione dell'appuntamento prenatalizio *La Settimana di*

Maria Luigia, come sempre strutturata a ridosso della date di nascita e morte della duchessa (12 e 17 dicembre). L'edizione 2009 della *Settimana* è stata dedicata ai gioielli della duchessa. La scelta della tematica ha trovato una doppia motivazione: da un lato l'ingresso nelle collezioni Lombardi di due monili appartenuti alla duchessa (una parure in oro e ametiste concessa in comodato dalla Fondazione Monte di Parma e una collana in capelli di Maria Luigia donata da Casa Sanvitale) esposti per la prima volta proprio in apertura della *Settimana*; dall'altra la volontà di ricordare un argomento di rilievo, ossia la ricorrenza dei 200 anni delle nozze di Maria Luigia e Napoleone, che iniziò appunto le trattative matrimoniali nel dicembre 1809. Nell'occasione è stato pubblicato, edito da MUP Editore, l'undicesimo numero della collana *I quaderni del Museo* intitolato "I gioielli di Maria Luigia d'Asburgo". Il saggio, a cura di Francesca Sandrini, ha ricostruito l'intero scrigno di preziosi di Maria Luigia nel suo ruolo di imperatrice di Francia e di duchessa di Parma. E' stata pubblicata anche, per la prima volta, la traduzione integrale del testamento di Maria Luigia nel quale sono elencate tutte le gioie che la duchessa possedeva al momento della morte.

Stanziamento dell'esercizio	€	250.000,00
-----------------------------	---	------------

Museo Bodoniano – sostegno istituzionale 2009.

Il Museo Bodoniano, con il suo ricco e unico patrimonio fusorio-tipografico, documentario e bibliografico, è una delle più prestigiose istituzioni del nostro territorio, ben conosciuta anche oltre i confini nazionali.

Il Museo, inserito all'interno della Biblioteca Palatina, ha svolto da sempre un'intensa attività a favore delle scuole ed ha realizzato oltre trenta pubblicazioni tra cui volumi monografici dedicati a Giambattista Bodoni, cataloghi, pubblicazioni sulla vita e la storia del Museo stesso oltre al periodico "Bollettino del Museo Bodoniano".

Nell'anno 2003, per celebrare i 40 anni della sua costituzione (l'inaugurazione avvenne il 17 novembre 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di G. B. Bodoni 1740-1813), il Museo ha realizzato un ricco programma di iniziative comprendente una tavola rotonda internazionale con la partecipazione dei direttori dei musei del libro e della tipografia europei, un concorso europeo di calcografia e la ristampa del catalogo del Museo.

Relativamente alle iniziative 2009 di maggior rilievo da ricordare: a) la mostra *Il progetto tipografico del libro: Bodoni e i Tallone* (20 maggio-15 settembre 2009), organizzata dalla Biblioteca Palatina e dal Museo Bodoniano, in collaborazione con Enrico Tallone. La mostra ha inteso documentare le diverse fasi del progetto editoriale, evidenziando le affinità di progettazione ed elaborazione della pagina tra Giambattista Bodoni ed i Tallone, tipografi editori eredi del grande tipografo saluzzese; b) i corsi di alta specializzazione *La fabbrica del libro. Materiali e tecniche tra XV e XIX secolo* (ottobre 2009-marzo 2010), indirizzati a chi si interessa o lavora con la fabbrica del libro, cioè bibliotecari, storici del libro e della stampa, ed altri specialisti interessati ad approfondire le loro conoscenze; c) la prosecuzione della catalogazione informatica delle edizioni bodoniane e della digitalizzazione del carteggio di Giambattista Bodoni. Nel Consiglio di Amministrazione del Museo Bodoniano siedono i rappresentanti di Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Ministero per i

Beni e le Attività Culturali, Fondazione Cariparma, Fondazione Monte di Parma e Istituto d'Arte Paolo Toschi.

Stanziamento dell'esercizio € 20.000,00

Fondazione Museo Ettore Guatelli – sostegno istituzionale 2009.

La storia del Museo della civiltà contadina si intreccia con la storia personale del suo autore Ettore Guatelli (1921- 2000) figlio di contadini che dal 1910 hanno condotto a mezzadria il fondo agricolo Rio Bella Foglia a Ozzano Taro, in provincia di Parma, dove è situato il complesso rurale che custodisce la raccolta e che documenta la storia di questo territorio.

Nel dopoguerra Ettore Guatelli si dedicò all'insegnamento e partecipò alla vita politica e culturale locale. In questo periodo cominciò a raccogliere «vecchie cose», attrezzi e manufatti, arredi e abbigliamento, oggetti che non essendo più *di moda* o che a causa della meccanizzazione rischiavano la distruzione. Sul finire degli anni Settanta la raccolta comincia ad avere dimensioni considerevoli (circa 60.000 pezzi). Distribuita dal suo autore, in modo scenografico ed assolutamente personale, negli ambienti di lavoro, cortilizi e abitativi del podere, diventa un vero e proprio museo.

Nell'autunno del 2003 nasce la Fondazione Museo Ettore Guatelli.

La Fondazione Monte di Parma, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.07.2001 aveva approvato un finanziamento, a valere sugli esercizi 2002 e 2003, di € 635.214,18 finalizzato all'acquisto dell'immobile destinato ad ospitare la sede del Museo, diventando socia della Fondazione Museo Ettore Guatelli e acquisendo il diritto alla nomina di un consigliere.

Soci fondatori della Fondazione Museo Ettore Guatelli, oltre alla Fondazione Monte di Parma, sono: la Provincia di Parma, il Comune di Collecchio, il Comune di Fornovo, il Comune di Sala Baganza e l'Università degli Studi di Parma.

In questi anni la Fondazione Museo Ettore Guatelli si è data le basi organizzative e d'offerta museali capaci di avviare una nuova fase finalizzata allo sviluppo del progetto culturale per la "valorizzazione del patrimonio museale e dell'opera di Ettore Guatelli", mediante un processo di "accreditamento culturale, sociale e scientifico" che prevede esposizioni temporanee, attività editoriali, attività di promozione culturale a carattere regionale e nazionale, incontri, attività scientifica e di divulgazione e didattica museale. Da ricordare la collaborazione avviata con MUP Editore con la creazione di una collana di libri ricavati dal fondo documentario e librario di Ettore Guatelli (al momento sono stati pubblicati *Storia di Boris, scritti inediti di Ettore Guatelli e Zanadine. Amori contadini*)

Stanziamento dell'esercizio € 10.000,00

Storia di Parma per le scuole – Progetto di diffusione.

La *Storia di Parma dalle origini ai giorni nostri* è un evento che la città attendeva da oltre centocinquanta anni, dai tempi della *Storia della città di Parma* scritta da Ireneo Affò a fine Settecento e continuata nella metà dell'Ottocento da Angelo Pezzana. Un'operazione resa possibile grazie ad un accordo tra MUP Editore, Fondazione Monte di Parma, Università degli Studi di Parma e Banca Monte Parma, sponsor unico dell'iniziativa.

Dopo l'uscita del primo volume "*I caratteri originali*" è stato presentato ufficialmente il giorno 10 dicembre 2009 al Teatro Regio di Parma il secondo volume "Parma romana". A cadenza annuale usciranno i volumi dedicati a "Parma medievale", "Il Ducato Farnesiano", "I Borbone a Parma fra Illuminismo e Rivoluzione", "Da Maria Luigia al Regno d'Italia", "Il Novecento", "La storia dell'arte", "Le lettere", "Musica, teatro, cinema", per arrivare a celebrare, nel 2017, i 2200 anni della città di Parma.

Considerati gli impegni assunti dalla Fondazione, in base all'accordo sopra evidenziato, nel 2008 è stato deliberato l'acquisto da MUP Editore di n. 1000 copie del primo volume della Storia di Parma al prezzo di € 60,00 cadauno per un totale di € 60.000,00. Il 19/05/2009 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Fondazione Monte di Parma, Università degli Studi di Parma, Monte Università Parma Editore; Banca Monte Parma SpA, Ufficio Scolastico Provinciale di Parma e Gazzetta di Parma SpA, per la realizzazione dell'iniziativa "Storia di Parma – progetto scuola"; l'iniziativa si è incentrata sull'indizione di un bando di concorso per l'anno scolastico 2009/2010 rivolto alle scuole primarie e secondarie della provincia di Parma che ha previsto l'utilizzo del primo volume della "Storia di Parma" dedicato ai "Caratteri originali", quale fonte principale di ricerca guidata in ambito didattico; in accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale sono state distribuite alle scuole le 1.000 copie del volume acquistate dalla Fondazione; sono stati organizzati vari incontri con i docenti, ai quali sono seguiti interviste ed approfondimenti sul concorso, sulla stampa e sulle TV; sono state raccolte le iscrizioni di 36 classi/gruppi provenienti da venticinque scuole diverse con un coinvolgimento di circa 900 studenti; la premiazione delle classi vincitrici si terrà al Teatro Regio nel maggio 2010. In considerazione del buon esito complessivo dell'iniziativa e del concorso rivolti alle scuole e degli impegni assunti dalla Fondazione, è stato deliberato, anche per il 2009, l'acquisto di 1.000 copie del secondo volume "Parma romana" attraverso la prosecuzione dell'iniziativa "Storia di Parma – progetto scuola", da ridefinirsi nelle modalità operative, con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma, l'Università degli Studi Parma, MUP Editore, Banca Monte Parma e Gazzetta di Parma.

Stanziamento dell'esercizio	€	60.000,00
-----------------------------	---	-----------

MUP Editore – Sostegno attività e contributo rivista "Palazzo Sanvitale".

La Fondazione, nel corso del 2009, ha finanziato l'attività dell'impresa strumentale Monte Università Parma (MUP) Editore s.r.l. con due contributi indirizzati al sostegno complessivo del suo progetto per la diffusione della cultura in particolare nel territorio della provincia di Parma e con un contributo specifico per la realizzazione e la diffusione della rivista letteraria "Palazzo Sanvitale".

Per maggiori dettagli si rimanda alla descrizione dell'attività di MUP Editore posta al termine del "Riepilogo degli interventi complessivi deliberati a carico dell'esercizio suddivisi per settori d'intervento".

Stanziamenti dell'esercizio:

- contributo attività complessiva prima tranche	€	100.000,00
- contributo attività complessiva seconda tranche	€	50.000,00
- contributo rivista Palazzo Sanvitale	€	50.000,00

Fondazione Teatro Regio di Parma – Ricapitalizzazione del Fondo Patrimoniale e sostegno istituzionale 2008 e 2009.

Dopo la conclusione, nel 2001, delle grandi manifestazioni celebrative del centenario della morte di Giuseppe Verdi, in data 30 gennaio 2002 si è costituita, su iniziativa del Comune di Parma, la Fondazione Teatro Regio di Parma, avente la finalità, grazie alla forma giuridica della Fondazione, di operare con piena autonomia gestionale e programmatica, affrontando in maniera più efficace le sfide culturali in campo nazionale ed internazionale. Nel maggio 2002, in base alla convenzione stipulata tra il Comune di Parma e la Fondazione Teatro Regio, quest'ultima si è vista riconoscere, l'uso gratuito ed esclusivo, del Teatro Regio e dell'Auditorium Niccolò Paganini. Il piano di interventi a sostegno dell'attività della Fondazione ha previsto anche la partecipazione, in qualità di socio fondatore, delle due Fondazioni bancarie di Parma, a far tempo dall'esercizio 2003.

L'8 febbraio 2008 l'Assemblea dei Soci della Fondazione Teatro Regio ha approvato l'ingresso tra i soci Fondatori della Provincia di Parma. Il Consiglio di Amministrazione è passato da cinque a sette membri.

Per gli esercizi 2008 e 2009 da ricordare, oltre alle stagioni della Concertistica, di ParmaDanza e degli eventi di *E'grandEstate*, le Stagioni d'Opera ed il Festival Verdi che, pur nelle difficoltà connesse alla difficile situazione congiunturale, hanno mantenuto alto il prestigio della tradizione artistica del Regio riuscendo a fungere, nel contempo, da fattori di promozione e di attrattività turistica del territorio parmense. La stagione lirica 2009 si è aperta con il visionario oratorio di Schumann *Szenen aus Goethes Faust*, nell'allestimento di Hugo de Ana e la direzione di Donato Renzetti che ha visto in scena un prestigioso cast internazionale. Il secondo titolo è stato il capolavoro di George Gershwhin *Porgy and Bess*, nello storico allestimento del New York Harlem Theatre seguito da *Così fan tutte* di Mozart nell'allestimento che Adrian Noble ha firmato con enorme successo per l'Opéra National de Lyon, con un cast di giovani ed affermati interpreti e la bacchetta di Marco Zambelli. La stagione si è conclusa con la *Bohème* di Puccini, un omaggio al grande compositore nel 150° anniversario della nascita, diretta dal maestro Bruno Bertolotti.

Dal 1° al 28 ottobre 2008 si è svolto con grande successo la seconda edizione del Festival Verdi, inaugurato con l'opera *Giovanna d'Arco*.

Nel nome di Giuseppe Verdi, *I Lombardi alla prima crociata*, ha inaugurato il 13 gennaio la Stagione Lirica 2009. Tre le opere di un cartellone consacrato al melodramma italiano e al romanticismo più acceso, con la passione, l'amore, la guerra, espresse in capolavori come *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti e *Tosca* di Giacomo Puccini. A segnare un'ideale prosecuzione del Festival Verdi 2008, la Stagione Lirica 2009 del Teatro Regio di Parma ha continuato il progetto, già intrapreso, di rappresentare, a Parma e nelle terre di Verdi, tutte le opere del maestro di Busseto in vista del bicentenario nel 2013. Dimitra Theodossiou, Francesco Meli e Michele Pertusi, diretti da Daniele Callegari, sono stati i protagonisti chiamati a dar vita a *I Lombardi alla prima Crociata*, melodramma verdiano concepito come una vasta e movimentata epopea popolare sul cammino della Terra Santa. Con *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti la Stagione Lirica si è aperta ad un orizzonte romantico. Nell'allestimento carico di poesia e suggestione, creato dal regista Denis Krief nel 2000 per il Teatro Lirico di Cagliari e vincitore del prestigioso Premio Abbiati della

Critica Italiana, si è ritrovato sul palco un cast tutto italiano, diretto dalla bacchetta di Stefano Ranzani, con il soprano Désirée Rancatore, il tenore Roberto Aronica e il baritono Gabriele Viviani.

Finale di stagione con *Tosca*, il capolavoro di Giacomo Puccini che ha segnato l'atteso ritorno a Parma del grande tenore Marcelo Alvarez, protagonista insieme al soprano Michela Carosi e al baritono Marco Vratogna, diretti da Massimo Zanetti

Il Festival Verdi 2009 si è svolto dall'1 al 28 ottobre con anteprima il 28 settembre a Busseto con la *Messa da Requiem*. Ad ottobre, a Parma e nelle terre di Verdi, si è realizzata una concentrazione di grandi spettacoli e eventi cui hanno preso parte artisti e interpreti di valore internazionale.

Nel corrente esercizio la Fondazione Monte di Parma ha accolto favorevolmente la proposta, avanzata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Regio, di ricapitalizzazione del Fondo Patrimoniale per apportare nuove risorse finanziarie. Tale Fondo era infatti rimasto inalterato dall'anno di costituzione della Fondazione (2002).

In data 30 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un finanziamento di € 440.000,00 a sostegno dell'attività complessiva della Fondazione Teatro Regio di Parma per l'esercizio 2008, con imputazione a carico dell'esercizio 2009 della Fondazione Monte di Parma.

Sostegno istituzionale 2008	€	440.000,00
Sostegno istituzionale 2009	€	80.000,00
Ricapitalizzazione del Fondo Patrimoniale	€	50.000,00

Fondazione Arturo Toscanini – Sostegno istituzionale 2008 e 2009.

Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori Istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, attiva dal 1975 al 1995 e divenuta in seguito principale strumento produttivo in campo sinfonico della Fondazione stessa.

La sua struttura organizzativa ed artistica e la sua natura le consente oggi di operare tanto nel settore della produzione sinfonica e lirica che in quello della formazione avanzata nelle professioni della musica, ove essa è Ente formatore riconosciuto dall'Unione Europea ed accreditato dalla Regione Emilia-Romagna.

La Fondazione Monte di Parma è entrata, nell'esercizio 1999/2000, nel capitale della Fondazione Toscanini con una quota di € 258.228,45.

La Fondazione Toscanini, negli ultimi anni, ha visto aumentare notevolmente la quantità e qualità degli impegni nei settori della gestione di orchestre, produzione sinfonica, produzione lirica e attività formativa.

Sotto la direzione del nuovo Presidente Maurizio Roi è stato definito un processo di riposizionamento strategico che ha riguardato principalmente il rafforzamento del *core* operativo costituito dai professori d'orchestra stabili, una ridefinizione del ruolo della Filarmonica Toscanini riportata all'interno della Fondazione Toscanini (con l'obiettivo di garantire una presenza di servizio d'eccellenza al proprio territorio di riferimento, cioè Parma ed il resto della Regione, con ampliamento progressivo al resto d'Italia e all'estero), l'apporto di nuova linfa direttoriale nella Filarmonica evitando la presenza di direttori d'orchestra con carriere ormai compiute ma puntando

su giovani direttori, quali Vladimir Jurowski, Kazushi Ono e Carlo Rizzi, già affermati a livello internazionale, e, infine, l'instaurazione di nuovi e migliori rapporti con gli Enti Locali (in particolare con il Comune di Parma e la Fondazione Teatro Regio). Nel corso del 2007 la Fondazione, in linea con i suoi obiettivi, ha attuato un forte rafforzamento della presenza a Parma e provincia (con ben 70 concerti realizzati nel corso dell'anno, di cui 55 nel capoluogo). Per il 2008 da ricordare: "Alla corte di Franz Joseph Haydn"; "Stagione 2008-2009: Lirica, Concertistica e Danza – Teatro Municipale di Piacenza"; Stagione sinfonica "Nuove Atmosfere" III edizione 2008-2009. Per il 2009 da segnalare: "Stagione 2009-2010: Lirica, Concertistica e Danza – Teatro Municipale di Piacenza"; "I concerti della domenica mattina" a Palazzo Cusani – Casa della Musica IV edizione 2009/2010, Stagione sinfonica "Nuove Atmosfere" IV edizione 2009-2010. In data 30 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un finanziamento di € 208.000,00 a sostegno dell'attività complessiva della Fondazione Arturo Tosanini per l'esercizio 2008, con imputazione a carico dell'esercizio 2009 della Fondazione Monte di Parma.

Sostegno istituzionale 2008	€	208.000,00
Sostegno istituzionale 2009	€	50.000,00

Associazione Culturale "Luca Marenzio"- Incontri musicali farnesiani 12^a edizione.

La rassegna di musica antica "Incontri Musicali Farnesiani", nata nel 1997 dalla collaborazione tra il "Coro Filarmonico di Parma" (complesso specializzato nel repertorio barocco diretto dal M^o Marco Faelli) e la Fondazione Monte di Parma, costituisce da anni uno spazio dedicato sia alla riscoperta di musiche legate al Ducato Farnesiano sia alla riproposta di grandi capolavori della musica barocca.

Nel 1997, in occasione del lancio della rassegna, furono proposte e registrate su un CD intitolato "Celeste Giglio: musiche alla corte dei Farnese" molte musiche inedite, d'interesse artistico non meno che musicologico, patrimonio indiscutibile della civiltà musicale parmigiana.

Il recupero di antiche musiche, forse ingiustamente dimenticate, ha rappresentato una tema costante delle edizioni degli "Incontri" nella cui programmazione sono stati accostati capolavori di grandi autori ed opere sconosciute, secondo proposte tematicamente determinate avvicendatesi negli anni coinvolgendo nell'esecuzione, oltre al "Coro Filarmonico", il "Collegium Farnesianum" (orchestra che opera con strumenti originali), i "Madrigalisti Farnesiani", noti cantanti del settore quali Roberta Invernizzi, Roberto Balconi, Gian Paolo Fagotto e vari complessi cameristici che hanno plasmato la loro carriera artistica nella specializzazione del repertorio di questo periodo.

Negli ultimi anni la rassegna, organizzata operativamente dall'Associazione Culturale Luca Marenzio, con il coordinamento del M^o Paolo Manfrin in collaborazione con il Coro Filarmonico di Parma, ha visto svolgersi, con un'ottima partecipazione di pubblico, parecchi concerti nella Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale, compresi i due dell'edizione 2009, tenutisi nel mese di novembre:

- "La serva padrona" di G.B. Pergolesi, nell'edizione parigina del 1752, con l'Ensemble barocco "Fantazyas";

- Gran ballo di corte: gran festa di danza a Palazzo Sanvitale. Confronti tra alcune realizzazioni di G. F. Haendel, A. Corelli e A. Vivaldi su diverse forme di danze barocche con intermedio madrigalesco, con la Compagnia “Fontana Lata”, l’Ensemble “Camerata Ducale di Parma” ed elementi del coro del Teatro Regio.

Stanziamento dell’esercizio € 10.000,00

Associazione Parma Frontiere - ParmaJazz Frontiere 14^a edizione.

Nell’autunno 2009 (Teatro Due e Casa della Musica 13 novembre/6 dicembre) si è svolta la quattordicesima edizione del Festival internazionale “ParmaJazz Frontiere”.

La storia del Festival ha avuto inizio nel 1996 quando l’avvocato Walter Gaibazzi e la Fondazione Monte di Parma, il Comune di Parma ed il Teatro Regio accolsero il progetto del M° Roberto Bonati di creare un festival che si occupasse di musiche improvvisate e di jazz. Il desiderio e la passione che hanno fatto nascere il Festival Parmajazz Frontiere avevano - ed hanno - le loro radici nella necessità di creare un appuntamento musicale che non fosse una vetrina museale ma un significativo laboratorio di produzione artistica che presentasse uno spaccato dei percorsi della scena contemporanea ed indicasse, in queste immaginarie “frontiere” vissute come luogo di incontro degli artisti e del linguaggi, alcune delle possibili strade per il futuro.

Nel corso di questi anni è stato perseguito anche l’obiettivo di radicare il festival nel tessuto della città perchè non fosse solo una “festa” ma potesse anche seminare dei frutti in termini di diffusione culturale e sviluppo delle potenzialità di giovani artisti attraverso workshop e percorsi didattici.

In quest’ottica sono stati allacciati importanti rapporti con il Conservatorio Arrigo Boito e l’istituzione Casa della Musica mentre dal punto di vista dei partner istituzionali anche la Provincia di Parma e la Regione Emilia Romagna si sono affiancate al ParmaJazz Frontiere, insieme ad alcuni partner privati.

Nel 2001 si è costituita l’Associazione Culturale “ParmaFrontiere”, diretta dal M° Roberto Bonati, che gestisce il festival, promuove e sostiene iniziative artistiche e culturali ed è centro organizzativo importante per la ParmaFrontiere Orchestra e per molti musicisti. Per l’edizione 2009 Parmajazz ha portato a Parma protagonisti di assoluto rilievo come Paolo Fresu in duo con Bojan Z, Terence Blanchard e Sidsel Endresen. Il 29 novembre presso la Casa della Musica si è tenuto “*Buon compleanno, Giorgio*”. *Tributo a Giorgio Gaslini* e il 6 dicembre, nella Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale, l’evento conclusivo, un concerto del duo Puntin e Gunnarsdottir dedicato a Caterina Dallara. Per quanto riguarda i consueti appuntamenti dedicati alla formazione e alla sperimentazione degli allievi del Conservatorio “A. Boito”, protagonista del workshop di quest’anno è stato Graham Collier, compositore e contrabbassista inglese, per dodici anni direttore del dipartimento di Jazz della Royal Academy di Londra.

Stanziamento dell’esercizio € 35.000,00

Fondazione Prometeo - Festival Traiettorie 19^a edizione.

La Fondazione Prometeo, nuovo organismo formalmente inaugurato nel dicembre 2008 sotto la direzione artistica di Martino Traversa, ha ereditato

la ventennale attività dell'Associazione Culturale Ensemble Edgard Varèse con l'obiettivo di dare continuità alla produzione e alla diffusione della musica contemporanea, ma, soprattutto, con la prospettiva di divenire fulcro di un'attività distribuita su tutto l'arco dell'anno che abbracci altri linguaggi della contemporaneità come l'arte visiva, la letteratura e le scienze.

La 19^a edizione della Rassegna Internazionale di Musica Moderna e Contemporanea Traiettorie Traiettorie (20 settembre – 27 ottobre 2009) è stata realizzata grazie al sostegno di enti e istituzioni quali Comune di Parma - Assessorato alla Cultura, Istituzione Casa della Musica, Provincia di Parma, Regione Emilia Romagna e Festival Verdi, nonché grazie a Fondazione Monte di Parma, Chiesi Farmaceutici S.p.A., Symbolic S.p.A., partner della rassegna sin dagli esordi.

Nove gli appuntamenti dell'iniziativa promossa dalla Fondazione Prometeo (presso la Casa della Musica: Electroacoustic Music/Stefano Scodanibbio, Alfonso Alberti, Accroche Note, Ensemble Prometeo – “Yes, we Cage” due concerti inseriti nella giornata di studi dedicata a John Cage; presso l'Auditorium Paganini: Klangforum Wien – Dedicata a Niccolò Castiglioni, Nicolas Hodges, Ensemble Recherche – Dedicata a Wolfgang Rihm, Österreichisches Ensemble für Neue Musik). Per il secondo anno consecutivo i concerti svoltisi presso l'Auditorium Paganini sono stati inseriti nel programma del Festival Verdi realizzato dal Teatro Regio di Parma (1-28 ottobre). Accanto ai concerti della rassegna il 22 ottobre a Palazzo Cusani si è svolta una giornata di studi dal titolo “Yes, we Cage”, dedicata al discusso compositore statunitense. E' proseguita nel 2009 l'attività didattica rivolta ai compositori che, nelle ultime edizioni, ha già ospitato eccellenti esecutori quali il violinista Irvine Arditti (2005), il violista Garth Knox (2006), il clarinetista Eduard Brunner (2007) e il violoncellista Rohan De Saram (2008). In questa edizione è stato il contrabbassista Stefano Scodanibbio a tenere le lezioni della Masterclass per compositori 2009, oltre a partecipare come esecutore all'interno del concerto inaugurale della rassegna.

Stanziamento dell'esercizio	€	30.000,00
-----------------------------	---	-----------

Fondazione Teatro Due – Sostegno istituzionale 2008 - Teatro Festival Parma 26^a edizione - Sostegno istituzionale 2009.

Contributo per il programma delle attività 2008, per la 26^a edizione del Teatro Festival Parma e per il programma delle attività 2009. Da rilevare che in data 20 gennaio 2009 è stato stipulato un contratto di cessione di ramo d'azienda tra Teatro Festival società cooperativa e Fondazione Teatro Due. Pertanto, a far tempo dal corrente esercizio, la rassegna “Teatro Festival Parma – Meeting Europeo dell'Attore” viene realizzata da Fondazione Teatro Due nell'ambito della sua attività istituzionale. La Fondazione Teatro Due, erede di una storia trentennale del teatro di prosa a Parma, rappresenta la maggiore e più accreditata istituzione teatrale presente sul nostro territorio, capace di coniugare tradizione ed innovazione, progetti produttivi propri e grandi rappresentazioni di primarie compagnie nazionali. Fondazione Teatro Due gestisce anche la stagione di prosa de "I Teatri di Reggio Emilia", mediante l'utilizzo del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Auditorium Cavallerizza.

La stagione 2007/2008 è stata soprattutto una stagione all'insegna dei classici. Da Aristofane a Shakespeare, passando per Molière e approdando a Cechov, Pinter e Beckett, la stagione ha proposto diciotto titoli che, da novembre 2007 a maggio 2008, hanno ripercorso idealmente la storia della drammaturgia attraverso regie e interpretazioni delle personalità artistiche della scena contemporanea con diverse generazioni alternatesi sul palcoscenico. Dal 23 al 30 ottobre 2008 negli spazi di Teatro Due a Parma si sono svolte le manifestazioni legate alla 26^a edizione del Teatro Festival Parma che, nel 60^{esimo} anno della fondazione dello Stato di Israele, ha offerto una panoramica del miglior teatro contemporaneo israeliano. Il programma del Festival è stato inserito nel progetto Israele del Reggio Parma Festival. A giugno 2008 il Teatro Festival Parma ha collaborato con il Comune di Parma nell'organizzazione del quarto Parma Poesia Festival "Per altri versi" (18-24 giugno) curando, in particolare, l'evento, presso il Chiostro di Sant'Uldarico dedicato al reading in lingua originale dei poeti Agi Mishòl, Mohammed Bennis, Jesper Sventro.

Le scelte che hanno guidato la programmazione del 2009 non hanno preso in considerazione soltanto specifiche esigenze artistiche ma sono state fortemente sollecitate da istanze complessive sul piano del dialogo tra artisti, intellettuali e componenti forti di una società globale in movimento. Alcuni tra i capolavori europei e mondiali della drammaturgia contemporanea che rivelano le speranze, le costruzioni, le contraddizioni e le disfatte de "il secolo breve" costituiscono, insieme alla committenza di testi ad autori contemporanei italiani e la partecipazione di attori e registi giovani e giovanissimi, la fisionomia dell'impianto generale del 2009. La 27^a edizione del Teatro Festival Parma si è svolta a Parma tra ottobre e novembre 2009, con la partecipazione di primarie compagnie internazionali e la rappresentazione di prime nazionali. Da rimarcare lo spettacolo di apertura del Festival denominato "Pocket Shakespeare". Nella prima nazionale, in contemporanea al Verdi Festival 2009, dieci celebri testi shakespeariani, sostanziali per l'ideazione drammaturgica verdiana, sono stati riadattati dagli studenti del Laboratorio di regia e drammaturgia della Facoltà di Design e Arti dello IUAV di Venezia e messi in scena da un nutrito cast di attori e registi in contemporanea nei diversi spazi del Teatro Due. La stagione 2009/2010 del Teatro Due comprende circa 20 rappresentazioni che, in linea con gli indirizzi strategici delineati per la stagione, offrono al pubblico un ampio ventaglio di proposte classiche e moderne, con un *focus* forte sui temi più controversi della contemporaneità. Primo spettacolo il 14 novembre con *Nema Problema* di Laura Forti, con Giampiero Judica, regia di Pietro Bontempo. Un testo duro, deciso, politicamente scorretto, basato su una storia vera accaduta durante la guerra in Jugoslavia.

In data 30 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un finanziamento di € 242.500,00 a sostegno istituzionale e del Teatro Festival Parma 2008 della Fondazione Teatro Due di Parma per l'esercizio 2008, con imputazione a carico dell'esercizio 2009 della Fondazione Monte di Parma.

Sostegno istituzionale 2008	€	201.000,00
Teatro Festival Parma 2008	€	41.500,00
Sostegno istituzionale 2009	€	242.500,00

Solares Fondazione delle Arti – Incontri e rassegne cinematografiche, festival e rassegne musicali, esposizioni d'arte, altri eventi 2009.

Nel settembre 2007 è nata una nuova associazione nel panorama culturale parmigiano: Solares Fondazioni delle Arti. La nuova Fondazione si è costituita in seguito alla fusione tra il più importante teatro stabile di innovazione per l'infanzia in Italia, ovvero il Teatro delle Briciole, con i suoi trent'anni di storia e Solares Fondazione Culturale (già Fondazione Edison erede della Cooperativa Edison) che vanta nel suo curriculum ultraventennale (anche con le precedenti ragioni sociali) una vasta programmazione di attività nel campo cinematografico, espositivo e concertistico.

Il nuovo polo produttivo si articola in due sedi (Teatro Cinghio e Teatro al Parco) con più sale, di cui due teatrali e una cinematografica, un'arena cinematografica estiva e una serie di sale prove. Tra i soci di Solares Fondazioni delle Arti è entrato anche il Comune di Parma.

Nel corso del 2009 la Fondazione Monte di Parma ha garantito il suo sostegno nell'Area Cinema (Rassegne ed incontri vari), nell'Area Musica (*Estri Armonici, Festival Internazionale Niccolò Paganini, Rassegne Casa della Musica*) e nell'Area Eventi (Laboratori, Documentari, Galleria).

Stanziamento dell'esercizio	€	40.000,00
-----------------------------	---	-----------

Associazione culturale “Natura, Dèi, Teatri”- Festival “Natura, Dèi, Teatri” 14ª edizione.

L'associazione culturale “Natura, Dèi, Teatri” nasce nel 1996 per volontà di Lenz Rifrazioni, il teatro, fondato da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto che, dal 1986, nella storica sede del quartiere S. Leonardo a Parma, realizza progetti pluriennali di ricerca dedicati ad autori come Büchner, Hölderlin, Lenz, Kleist, Rilke, Dostoevskij, Majakovskij, Shakespeare, Goethe, Grimm, Andersen, Calderón de la Barca.

Il Festival 2009, svoltosi a Parma e Collecchio dal 17 al 22 ottobre 2009, ha avuto, in linea con la sua tradizione, tra i propri obiettivi culturali principali, la realizzazione di produzioni con forte rilevanza sociale che hanno visto la partecipazione di persone con gravi disabilità psichiche, fisiche ed intellettive. Dopo le trilogie 2003-2005 (“Bellezza e paura. Opere oblique” - 2003, “Prodigi e profezie. Opere insensate” - 2004, “Adorazioni e visioni. Opere velate” - 2005) e 2006-2008 (“Opere costanti” - 2006, “Opere turbate” - 2007 e “Opere pazienti” - 2008) la quattordicesima edizione del Festival ha avuto come tema concettuale “Campi” (primo tassello di una trilogia tematica che proseguirà nel 2010 con “Cute” e nel 2011 con “Di uomini e di cani”). La direzione artistica curata da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto di Lenz Rifrazioni, formazione di ricerca tra le più rigorose e visionarie dello scenario teatrale contemporaneo, ha mosso la propria indagine estetica in due direzioni: l'installazione dell'*Hamlet* shakespeariano nel complesso monumentale della Corte di Giarola e la creazione di *Exilium*, progetto di visual e performing art, realizzato per la parte filmica in Romania e ispirato alle opere in esilio di Ovidio. La manifestazione ha ospitato esperienze teatrali, visive, performative e musicali che hanno saputo raggiungere alti esiti critici ed estetici nel panorama internazionale: oltre a Lenz Rifrazioni, l'artista catalano Roger Bernat, la coreografa israeliana Yasmien Godder, il musicista elettronico

londinese Robin Rimbaud Aka Scanner, l'artista romeno Cosmin Manulescu ed il giovane gruppo di ricerca Pathosformel. L'edizione 2009 è stata inserita, per la prima volta, tra gli eventi del prestigioso Festival Verdi - realizzato dal Teatro Regio di Parma (1-28 ottobre) - come sezione dedicata alla creazione contemporanea.

Stanziamento dell'esercizio € 20.000,00

Associazione Micro Macro Festival - Teatro delle Briciole - Festival Europeo "Zona Franca" 7^a edizione.

Il Festival "Zona Franca, festival di creazioni artistiche per un pubblico giovane", costituisce l'evoluzione di *Vetrina Europa*, rassegna decennale internazionale di teatro per i ragazzi facente capo al Teatro delle Briciole. Infatti la prima edizione di *Zona Franca* del 2002 venne chiamata *Vetrina Europa numero zero* proprio per identificare la continuità con la precedente rassegna.

Dal 18 al 21 novembre 2009, grazie alla settima edizione del Festival *Zona Franca*, Parma è tornata ad essere epicentro e luogo privilegiato di incontro del teatro per l'infanzia e le giovani generazioni. Per quattro giorni un calendario fitto di spettacoli, dal mattino alla sera, ha riunito artisti e operatori dall'Italia e dall'Europa. Un'occasione per scoprire tante novità in anteprima della scena per un pubblico giovane: 15 produzioni, molte presentate in prima nazionale (tra queste *Barocco* della Compagnia TPO di Prato in coproduzione con Teatro Metastasio Stabile della Toscana), 3 creazioni europee al debutto in Italia; i *Preamboli*, la sezione speciale del Festival che ha presenta gli studi di spettacoli in corso di elaborazione, i progetti nella loro fase preparatoria. *Zona Franca* è un progetto promosso dall'Associazione Micro Macro Festival con il sostegno di Comune di Parma, Provincia di Parma, Regione Emilia Romagna e Fondazione Monte di Parma, in collaborazione con il Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle Arti. Il titolo della settima edizione è del Festival è stato 'Tipi sbilenchi'. Se l'anno scorso al centro c'erano state le "Zone d'ombra" della personalità umana, nel 2009 il Festival *Zona Franca* ha cercato di esplorare altre asimmetrie del presente. Un presente nel quale a dominare lo spazio sociale è l'oscura tensione di segni obliqui, di storture e contraddizioni - dal disagio crescente dei giovani al tema irrisolto dell'immigrazione, dall'eterno dualismo di amore e morte a quello di sogno e follia - su cui un teatro che parla all'infanzia e alle nuove generazioni ha il dovere di dirigere lo sguardo, tentando di cogliere, e accogliere, le diversità.

Stanziamento dell'esercizio € 13.000,00

Il Teatro del Tempo – Stagione teatrale 2009/2010

Dopo il debutto al Festival di Todi del 1992, la Compagnia del Teatro del Tempo (fondata dall'indimenticato avvocato Luca Ambanelli scomparso a novembre 2008), anche per riempire lo spazio culturale apertosi nella zona dell'Oltretorrente con l'abbattimento del Teatro Ducale, ha inaugurato nel 1998, dopo averlo completamente ristrutturato il piccolo Teatro di Santa Maria in Taschieri (costruito nel 1614 ed andato lentamente in rovina) denominandolo naturalmente Teatro del Tempo, dando vita a dieci stagioni teatrali con centinaia di spettacoli, di prosa, musica e danza, che hanno

suscitato l'attenzione della critica ed il successo del pubblico e creando una scuola di recitazione . La stagione 2009/2010 è la prima senza il suo “padre nobile” Luca Ambanelli ma di questi mantiene tutto il carattere con il tratto distintivo che fugge le omologazioni, affiancando parmigianità e raffinata ricerca, classici teatrali e musica. Saltano all'occhio, scorrendo i nomi degli artisti ospitati, quello di Claudio Moranti – novità assoluta e preziosa per lo spazio di Borgo Cocconi, importante personalità delle scena italiana –, di Roberto Latini con le sue scespiriane sperimentazioni sonore su “Desdemona e Otello” e Fabrizio Arcuri con l'Accademia degli Artefatti, ormai presenza abituali delle stagioni del Teatro del Tempo, come pure quelle dei tanti artisti parmigiani e non che tra prosa e musica sono ormai compagni di viaggio del teatro dell'Oltretorrente, da Marco Caronna a Luca Gavazzi e Paolo Rossini, da Alessandro Nidi a Mascia Foschi, da Paolo Briganti a Carlo Ferrari e Franca Tragni, da Davide Carmarino a Francesco Camattini, per citarne solo alcuni.

Il Teatro del Tempo continua ad essere un riferimento culturale importante per Parma ed in particolare per l'Oltretorrente e la sua gente.

Stanziamento dell'esercizio	€	30.000,00
-----------------------------	---	-----------

“Corale G. Verdi” - 14^a edizione rassegna “Marionette e burattini”.

La “Corale Giuseppe Verdi” venne fondata nel 1905, a soli quattro anni dalla morte di Giuseppe Verdi, per iniziativa del M° Eraclio Gerbella della “Regia Scuola di Musica” e di alcuni coristi, nel cuore dell'Oltretorrente, ai margini del Parco Ducale e a pochi passi dalla casa natale di Arturo Toscanini.

La Corale, una delle istituzioni culturali più note ed attive del nostro territorio, svolge molteplici attività concertistiche, in Italia e all'Estero, e varie iniziative benefiche a Parma.

E' stata dedicata a Giorgio Belledi, “inventore” dell'iniziativa, recentemente scomparso, l'edizione 2009 della *Rassegna Internazionale Marionette & Burattini*, che ha animato le notti d'estate sotto la pergola della Corale Verdi di Parma. Il Comune di Parma, la Corale e Solares Fondazione delle Arti – Teatro delle Briciole hanno presentato un cartellone di cinque spettacoli che ha rinnovato la tradizione di un appuntamento atteso da grandi e piccini, serate culturali per sorridere e riflettere attraverso una forma d'arte in grado di superare ogni differenza d'età. Venerdì 31 luglio la compagnia spagnola Rocamora di Carles Canellas ha aperto la rassegna con lo spettacolo *Solista*, mentre venerdì 7 agosto l'italiana Il Melarancio propone la favola *Famelico Lupo, ovvero come ti mangio i tre porcellini*. Venerdì 14 agosto ecco l'appuntamento tradizionale con la compagnia parmigiana dei Burattini dei Ferrari, che mette in scena un classico: *Il gatto con gli stivali*. Venerdì 21 agosto il duo composto da Luca Ronga e Gaspare Nasuto ha presentato *Pulcinella a quattro mani*, e a chiudere la stagione, venerdì 28 agosto, l'argentino-spagnola Valeria Guglietti con *No toquen mis manos*. La grande ed affettuosa partecipazione del pubblico di ogni età ha decretato nuovamente il successo di una manifestazione teatrale che, pur rinnovandosi, ha mantenuto inalterato il fascino di uno spettacolo "antico”.

Stanziamento dell'esercizio	€	4.000,00
-----------------------------	---	----------

Associazione “La Ginestra” – “La società degli individui, periodico di teoria sociale e storia delle idee”, 12° anno.

Contributo per il dodicesimo anno di pubblicazione della rivista quadrimestrale “La società degli individui”. La rivista, diretta dal Prof. Ferruccio Andolfi del Dipartimento di Filosofia dell’Università degli Studi di Parma, ha raggiunto e mantiene un alto livello qualitativo, grazie all’impegno dell’équipe redazionale (una ventina di persone tra docenti, dottori di ricerca, neolaureati e laureandi), del comitato editoriale (dodici membri) e di una vasta rete (una cinquantina) di studiosi famosi, italiani e stranieri. Tra i riconoscimenti ottenuti va ricordato il contributo assegnato dal Ministero dei Beni Culturali come pubblicazione di alto valore culturale ed il premio di filosofia *Viaggio a Siracusa*. La rivista è stata presentata in diverse sedi, in particolare a Roma (Tor Vergata), Parma e Firenze. Per rendere la rivista più appetibile anche ad un pubblico più vasto è stata introdotta per ogni numero una cospicua sezione monografica ed è stata potenziata la parte letteraria della rivista. Nel 2009 sono stati ospitati contributi di illustri studiosi italiani e stranieri. Le sezioni monografiche sono state dedicate a “Evoluzione ed eredità della religione” (n. 34 e n. 35, con testi di: Marco Vannini, Alberto Siclari, Roberto Cipriani, Rosa M. Calcaterra, Davide Zordan, Fabio Rossi, Giampiero Comolli) e “Democrazie immaginate” (n. 36, con testi di: Marco Deriu, Rino Genovese, Jon Elster, Chiara Marchetti, Giovanni Allegretti e Clemens Zobel, Maria Luisa Boccia e Ida Dominijanni). “La società degli individui” rappresenta oggi un’importante realtà culturale di nicchia dal respiro interdisciplinare che affronta sia ricostruzioni storico-filosofiche sia temi sociologici, che pone l’accento sui vari lati del rapporto individuo-società e arriva ad un target composto da filosofi, sociologi e psicologi. Per ogni numero vengono vendute un migliaio di copie, in gran parte in abbonamento, sia a privati sia ad enti (facoltà, biblioteche). La rivista si trova indicizzata nei principali repertori filosofici internazionali ed è reperibile nelle principali librerie italiane. Alla Fondazione vengono consegnate per ogni numero una trentina di copie da distribuire negli ambienti culturali interessati

Stanziamento dell’esercizio	€	11.000,00
-----------------------------	---	-----------

Unione Nazionale Veterani dello Sport - sezione di Parma - XXXIII Premio internazionale “Sport Civiltà”.

Il premio internazionale “Sport Civiltà”, giunto quest’anno alla 33^a edizione, organizzato dalla sezione di Parma dell’Unione Nazionale Veterani dello Sport, intende promuovere il significato educativo dello sport, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni, in un’epoca come l’attuale in cui i valori di impegno, sacrificio, lealtà e rispetto rischiano spesso di essere sopraffatti dalla ricerca di interessi economici immediati e da gravi manifestazioni di violenza.

Coerentemente con lo spirito che anima il premio Sport Civiltà vengono premiati ogni anno i personaggi (giornalisti, atleti e dirigenti) che hanno saputo esaltare i valori più autentici dello sport in Italia e nel mondo con il raggiungimento di prestigiosi traguardi.

I nomi dei premiati vengono scelti da una giuria, quest’anno presieduta da Vittorio Adorni, della quale fa parte anche la Fondazione, sostenitore da anni, insieme a Banca Monte Parma, del Premio internazionale.

La manifestazione conclusiva della 33^a edizione ha avuto luogo il 16 novembre 2009 nella suggestiva cornice del Teatro Regio di Parma.

Quest'anno i premi sono stati assegnati ai personaggi indicati di seguito: Andrea Fusco (Premio Radio e Televisione); Beppe Conti (Premio Stampa); Giorgio Squinzi (Premio Sport e Lavoro); Arianna Errigo, Nazionale Ginnastica Ritmica, Tatiana Guderzo (Premio Atleta dell'Anno); Alfredo Martini (Premio Una Vita per lo Sport); Giovanni Malagò (Premio Dirigente); Angelo Zomegnan (Premio Benemerita Sportiva); Alessandro del Piero (Premio Ambasciatori dello Sport); Tommaso Ghirardi (Premio "Ercole Negri").

Stanziamento dell'esercizio	€	13.000,00
-----------------------------	---	-----------

Comune di Compiano - 19^a edizione del premio letterario PEN.

Contributo per la 19^a edizione del premio letterario PEN Club Italiano la cui cerimonia di premiazione si è tenuta a Compiano (Parma) il 6 settembre 2009. Il P.E.N. (Poets, Essayists, Novelist, Poeti, Saggisti, Narratori) Club Italiano è la sezione italiana dell'International P.E.N. Club, associazione mondiale di scrittori riuniti in clubs nazionali. Il vincitore del premio viene scelto dai 250 iscritti al P.E.N. Club Italiano. Nel corso di questi anni, a testimonianza del prestigio e dell'importanza del premio stesso, sono stati premiati Susanna Tamaro, Antonio Tabucchi, Paolo Maurensig, Ferdinando Camon, Luciano Erba, Vivian Lamarque, Raffaele La Capria, Francesco Biamonti, Mario Rigoni Stern, Alberto Arbasino, Giuseppe Pontiggia, Andrea Zanzotto, Carlo Sgorlon, Giovanni Sartori, Antonia Arslan, Claudio Magris, Serena Vitale, Alberto Arbasino. Il premio 2009 è stato vinto da Cesare Viviani con la raccolta poetica "Credere all'invisibile" (Giorgio Montefoschi con "Le due ragazze con gli occhi verdi", Stefano Rodotà con "Perché laico", Elena Loewenthal con "Conta le stelle, se puoi" e Flavio Soriga con "L'amore a Londra e in altri luoghi" erano gli altri scrittori facenti parte della cinquina finalista).

Stanziamento dell'esercizio	€	5.000,00
-----------------------------	---	----------

Associazione culturale "Club dei Ventitré" – Restauro e recupero funzionale della "Casa Museo" di Giovannino Guareschi.

Contributo di € 390.000,00 suddivisi in tre tranches di € 130.000,00 ciascuna a carico rispettivamente degli esercizi 2007, 2008 e 2009. Il contributo deliberato è stato finalizzato a sostenere il restauro ed il recupero funzionale del fabbricato Guareschi in Roncole Verdi (Busseto-Parma) per l'utilizzo dello stesso come sede della "Casa Museo" di Giovannino Guareschi. Al termine dei lavori, oltre al recupero delle stanze adibite ad ospitare la grande mole dei documenti dell'Archivio Guareschi, è stata acquistata una completa strumentazione informatica, che consente all'Archivio di schedare, in autonomia, copie di fotografie e documenti, predisporre pannelli per mostre, catalogare elettronicamente scritti e disegni per ricerche, studi e pubblicazioni. È stata inoltre completamente ristrutturata la sala a pianterreno che ospita la mostra permanente, anch'essa ampiamente aggiornata, dedicata a "Giovannino Guareschi raccontato dai figli", meta di migliaia di visitatori ogni anno, ricavando un locale che sarà adibito a

piccoli convegni, presentazione di libri o proiezioni. Al piano superiore sono state allestite le sale-studio, che comprendono le postazioni di segreteria del Club dei Ventitré che ospitano: a) il grande archivio - appartenente allo stesso Club - del materiale cartaceo e filmico che ha riguardato Giovannino Guareschi in questi ultimi quarant'anni; b) la biblioteca personale dello scrittore, oggetto di una recente pubblicazione a cura della Soprintendenza ai Beni Archivistici dell'Emilia Romagna, dal titolo "Le carte di Guareschi". A completare la ristrutturazione degli ambienti sono stati realizzati nuovi impianti di illuminazione, di riscaldamento e di condizionamento oltre sistemazione degli arredi necessari ad ospitare gli archivi e la biblioteca di Guareschi.

Da segnalare infine che la realizzazione della catalogazione e della ristrutturazione della sede dell'Archivio Guareschi ha permesso di mettere a disposizione degli studiosi parecchi documenti per le manifestazioni del Centenario Guareschiano dell'anno scorso, svoltosi sotto l'egida del Comitato per le Celebrazioni del Centenario Guareschiano presieduto dal Presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli.

Il giorno 3 maggio 2008 si è svolta l'inaugurazione del termine del primo stralcio dei lavori. Il giorno 3 ottobre 2009, alla presenza di un numeroso pubblico e delle autorità, dopo l'assegnazione del premio Giovannino Guareschi, si è svolta la cerimonia di scopertura della targa che ricorda che la ristrutturazione delle sede del Club dei Ventitré e dell'Archivio Guareschi e la catalogazione dei documenti sono state finanziate dalla Fondazione Monte di Parma, in accordo con l'Amministrazione Provinciale di Parma. Erano presenti, tra gli altri Franco Tedeschi, Vice Presidente della Fondazione e Giuseppe Romanini, Assessore provinciale alla cultura.

Stanziamento dell'esercizio	€	130.000,00
-----------------------------	---	------------

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Contributo per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Parma.

La Fondazione Monte di Parma ha aderito, unitamente a Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma, Azienda Ospedaliera di Parma, Fondazione Cassa di RiSpArmio di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Università degli Studi di Parma, Regione Emilia Romagna, all'Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Parma destinato a rappresentare nel panorama sanitario provinciale, regionale e nazionale un centro integrato di alta specializzazione per l'assistenza, la formazione e la ricerca. L'impegno della Fondazione Monte di Parma prevede un contributo complessivo di € 2.600.000,00.

Tale finanziamento, come da accordi presi con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, è stato finalizzato ai lavori di ristrutturazione ed allestimento del Padiglione Barbieri.

Stanziamento dell'esercizio	€	93.333,33
-----------------------------	---	-----------

Azienda Unitaria Sanitaria Locale di Parma – Progetto "Chirurgia delle malattie dismetaboliche" c/o Ospedale di Borgo Val di Taro (Parma)

L'intervento, pluriennale, è finalizzato a sostenere un progetto da attuarsi presso il Presidio Ospedaliero "Santa Maria di Borgo Val di Taro" e che prevede l'attivazione di un servizio chirurgico altamente specializzato

indirizzato alla cura delle malattie derivanti da alterazioni del metabolismo, con particolare riferimento al fenomeno dell'obesità. La chirurgia delle malattie dismetaboliche si è sviluppata notevolmente in tutto il mondo in questi ultimi anni in relazione, specificatamente, all'incremento del numero dei pazienti obesi refrattari a qualsiasi trattamento e che in Italia raggiungono i 4 milioni (l'Emilia Romagna è tra le regioni a più alta concentrazione di questi pazienti). Gli interventi chirurgici, miranti o a ridurre la quantità di cibo introdotta o a produrre una sindrome da malassorbimento, sono in grado di prevenire ed in certi casi risolvere in tempi brevi molte gravi patologie legate all'obesità, come l'ipertensione, il diabete e le patologie articolari; allo stesso modo possono essere di notevole aiuto per altre importanti patologie associate come l'insufficienza respiratoria e le cardiopatie. Si prevede che la ricaduta sanitaria e sociale della realizzazione sarà molto vasta e ricomprenderà non solo il Distretto Val Taro-Val Ceno ma anche la provincia di Parma e le provincie e le regioni limitrofe. Il progetto, oltre che l'attivazione del servizio chirurgico prevede la promozione e l'organizzazione di un Gruppo Polispecialistico in grado di seguire a 360° gradi patologie molto complesse. Il totale dell'intervento pluriennale è di € 96.000,00 suddiviso in quattro tranches (€ 1.000,00, € 49.000,00, € 23.000,00, € 23.000,00 a arico rispettivamente degli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009).

Stanziamento dell'esercizio	€	23.000,00
-----------------------------	---	-----------

Università degli Studi di Parma - Progetto sui disturbi del linguaggio nei bambini.

La Fondazione Monte di Parma, l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Neuroscienze, l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR e l'Ufficio Famiglia della Diocesi di Parma hanno promosso un importante progetto di ricerca scientifica sullo studio dei meccanismi neurofunzionali che sono alla base dei disturbi del linguaggio, della comunicazione e dell'apprendimento dei bambini.

Il progetto, partito nell'esercizio 2004 è finanziato per intero dalla Fondazione Monte di Parma. Le ricerche intraprese si propongono in particolare di indagare:

- a) la relazione esistente tra "sistema motorio" e "sistema linguistico" nei bambini con sviluppo tipico e atipico (ad esempio: nelle relazioni genetiche e nell'autismo infantile);
- b) l'acquisizione del linguaggio nella prima infanzia. A tal fine è proseguita l'attività di progettazione e validazione di nuovi strumenti di valutazione delle competenze comunicative e linguistiche per la fascia di età 0-3;
- c) l'evoluzione del "sistema linguistico" di bambini che stanno acquisendo più lingue e di bambini che, per diverse ragioni cliniche, non riescono a sviluppare adeguatamente il linguaggio. Per questo ultimo scopo il Gruppo di Ricerca ha sviluppato una collaborazione con l'Azienda USL di Parma.

Da sottolineare che una finalità importante delle ricerche è la loro possibile ricaduta sul piano clinico-diagnostico e riabilitativo. In questi anni, attraverso la partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali, l'organizzazione di giornate di formazione rivolte agli operatori, la pubblicazione di testi di carattere scientifico e divulgativo, è stata data visibilità al lavoro svolto ed ai soggetti che vi hanno contribuito.

Nell'ottobre 2009 la Fondazione Monte di Parma ha deliberato di partecipare alla costituzione della Fondazione per la ricerca sullo sviluppo neuro cognitivo dei bambini (SNB). I soci saranno la stessa Fondazione, l'Università degli Studi di Parma e la Diocesi di Parma, mentre il CNR sarà rappresentato in seno al Comitato Scientifico. La costituzione della Fondazione, che rappresenta l'evoluzione del progetto di ricerca sopra evidenziato, è finalizzata a creare una struttura autonoma che, pur senza determinare aggravamenti di costi rispetto alla gestione attuale, possa migliorare complessivamente l'efficienza e l'efficacia dei progetti di ricerca, con possibilità di coinvolgere altri soggetti esterni, oltre ai soci fondatori, creando occasioni di allargamento delle basi patrimoniali e gestionali della Fondazione SBN e maggiori capacità di penetrazione nel mondo della scuola.

Stanziamento dell'esercizio € 75.000,00

Università degli Studi di Parma - Microscopio confocale.

Contributo destinato all'acquisto di un microscopio confocale a scansione laser assegnato al Dipartimento di Medicina Sperimentale e al Dipartimento di Patologia e Medicina di Laboratorio dell'Università. Il microscopio, dedicato alla memoria dell'Avv. Prof. Walter Gaibazzi, già Presidente della Fondazione Monte di Parma, consentirà ricerche nel campo sia delle scienze di base che cliniche attraverso tecniche avanzatissime. All'iniziativa hanno aderito anche Banca Monte Parma e un gruppo di primarie istituzioni di Parma.

Stanziamento dell'esercizio € 10.000,00

CE.P.D.I. (Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale) – acquisto libri per biblioteca specializzata.

Contributo 2009 per l'aggiornamento e lo sviluppo della biblioteca specializzata per i problemi dell'integrazione scolastica, lavorativa e sociale. Il contributo rientra nell'appoggio che ogni anno viene accordato a questo titolo dalla Fondazione, socio fondatore del CEPDI. La biblioteca ha un patrimonio librario di oltre 5.000 volumi, già inserito, dal 2003, in SBP (Sistema Bibliotecario Parmense) e, dal 2005, in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale). Il CEPDI risulta essere una delle poche realtà, specializzate nell'integrazione, inserite in un sistema informatico di cooperazione bibliotecaria. La biblioteca continua ad espandere ogni anno le proprie attività per rispondere alle esigenze di docenti, specializzando SSISS (Scuole Specializzazione Insegnamento Scuole Secondarie), studenti universitari, medici, psicologi, logopedisti, assistenti sociali, genitori e persone con disabilità. Ogni bimestre viene diffusa, on-line, la newsletter della biblioteca, con recensioni su riviste, libri, film, segnalazioni bibliografiche, appuntamenti e siti internet. Ultimamente è stata creata anche una sezione multimediale con software didattici, utili sia per gli insegnanti che per gli studenti, riordinata ed informatizzata l'emeroteca ed allestita una sezione specifica dedicata alla patologia della Spina bifida. Da segnalare che il CEPDI promuove da anni attività di formazione (corsi e convegni) e gestisce incontri di consulenza indirizzati in particolare a genitori e insegnanti.

Stanziamento dell'esercizio € 3.000,00

A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici – sezione di Parma – Servizio di ippoterapia 2009.

Contributo 2009 per il Centro di ippoterapia svolto dalla sezione di Parma dell'AIAS. L'obiettivo del progetto è quello di permettere la pratica dell'ippoterapia ai disabili con costi estremamente contenuti per le famiglie. Attualmente il Centro opera presso le strutture ippiche messe a disposizione dalla Cooperativa "Il Giardino" di Noceto (il cui centro è sorto grazie al finanziamento della Fondazione) e dalla Cooperativa "IppoValli" di Parma. L'equipe medico-scientifica che gestisce il Centro è formata da un fisiatra, un neuropsichiatra, un psicopedagogista, un veterinario, tre tecnici della riabilitazione equestre, un esperto di equitazione ed una coordinatrice. Nel corso della sua attività, iniziata nel lontano 1992, l'AIAS ha offerto il servizio di ippoterapia a 714 disabili (53 nel corso del corrente esercizio con oltre 870 sessioni effettuate).

Stanziamento dell'esercizio € 10.000,00

Iniziative a carattere pluriennale

Si evidenzia la seguente iniziativa pluriennale che avrà incidenza sull'esercizio 2010.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - Realizzazione Nuovo Ospedale di Parma.

Stanziamento 2010 € 600.000,00

**Riepilogo degli interventi complessivi deliberati
a carico dell'esercizio suddivisi per settori di intervento**

Arte, attività e beni culturali

• Museo Amedeo Bocchi	Spese annue	107.872,42
• Fondazione Museo Glauco Lombardi	Contributo gestione 2009	250.000,00
• Museo Bodoniano	Contributo gestione 2009	20.000,00
• Fondazione Museo Ettore Guatelli	Contributo gestione 2009	10.000,00
• Associazione “Luca Marenzio”	“Incontri musicali farnesiani” 12 ^a edizione	10.000,00
• Associazione Culturale “Parma Frontiere”	Festival “ParmaJazz Frontiere” 14 ^a edizione	35.000,00
• Fondazione Prometeo	Festival di Musica Moderna e Contemporanea “Traiettorie” 19 ^a edizione	30.000,00
• Fondazione Arturo Toscanini	Sostegno istituzionale 2008	208.000,00
• Fondazione Arturo Toscanini	Sostegno istituzionale 2009	50.000,00
• Fondazione Teatro Regio	Sostegno istituzionale 2008	440.000,00
• Fondazione Teatro Regio	Sostegno istituzionale 2009	80.000,00
• Fondazione Teatro Regio	Contributo Fondo Patrimoniale	50.000,00
• Fondazione Teatro Due	Contributo attività 2008	201.000,00
• Fondazione Teatro Due	Teatro Festival 2008	41.500,00
• Fondazione Teatro Due	Contributo attività 2009	242.500,00
• Solares Fondazione delle Arti	Eventi culturali diversi 2009	40.000,00
• Associazione Il Teatro del Tempo	Stagione teatrale 2009/2010	30.000,00
• Associazione Micro Macro Festival -Teatro delle Briciole	Festival europeo “Zona Franca” 7 ^a edizione	13.000,00
• Ass. culturale “Corale G.Verdi”	Rassegna “Marionette e burattini” 14 ^a edizione	4.000,00
• Associazione culturale “Natura, Dèi, Teatri”	Festival “Natura, Dèi, Teatri” 14 ^a edizione	20.000,00
• MUP Editore	Pubblicazione della rivista letteraria "Palazzo Sanvitale"	50.000,00
• MUP Editore	Contributo attività complessiva	150.000,00
• “Storia di Parma”	Concorso	24.000,00
• “Storia di Parma”	Progetto scuola	60.000,00
• Associazione “Club dei Ventitrè”	Restauro immobile Archivio Guareschi	130.000,00
• Un.ne Naz.le Veterani dello Sport – sez. di Parma	Premio internazionale “Sport Civiltà” - 33 ^a edizione	13.000,00
• Associazione “La Ginestra”	“La società degli individui”, periodico di teoria sociale e storia delle idee, 12° anno	11.000,00
• Associazione Laboratorio 80	Rassegna cinematografica	6.500,00
• Società Dante Alighieri – Comitato di Parma	Attività culturali 2009	2.000,00

• Comune di Compiano (Parma)	Premio letterario P.E.N. 19 ^a edizione	5.000,00
• Soprintendenza PSAE di PR e PC	Scuole in Galleria	5.000,00
• Diocesi di Parma	Contributo restauro coro ligneo Cattedrale di Parma	50.000,00
• Diocesi di Parma	Contributo restauro Chiesa S. Lorenzo Bosco di Corniglio (PR)	50.000,00
• Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna	Adesione fondo regionale 2009	2.144,09
• Legambiente Parma	Scritture d'acqua	3.000,00
		2.444.516,51

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

• Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma	Progetto "Chirurgia delle malattie dismetaboliche" c/o Ospedale di Borgo Val di Taro (Parma)	23.000,00
• Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	Contributo per realizzazione Nuovo Ospedale di Parma	93.333,33
		116.333,33

Ricerca scientifica e tecnologica

• Università degli Studi di Parma	Progetto sui disturbi del linguaggio nei bambini	75.000,00
• Università degli Studi di Parma	Microscopio confocale	10.000,00
		85.000,00

Volontariato, filantropia e beneficenza

• CE.P.D.I. (Centro Prov.le Documentaz. Integraz. scolastica, lavorativa, sociale) – Parma	Acquisto libri per biblioteca specializzata	3.000,00
• A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza agli SpAstici) sez. di Parma	Contributo per servizio ippoterapia 2009	10.000,00
• A.V.S.I. (Associazione Volontari Servizio Internazionale) - Milano	Progetto patrocinato dall'ACRI "Kampala – Uganda"	1.800,00
• Associazione MUS-E – Parma	Progetto integrazione	10.000,00
• ACRI – Roma	Iniziativa a favore terremotati Abruzzo	17.997,00
• CEI Conferenza Episcopale Italiana	Fondo garanzie per famiglie	2.518,00
		45.315,00

Totale **2.691.164,84**

Impresa strumentale Monte Università Parma Editore (M.U.P.) s.r.l.

La casa editrice Monte Università Parma (MUP) Editore è un'impresa strumentale della Fondazione Monte di Parma costituitasi come società a responsabilità limitata il 4 giugno 2002, grazie alla volontà congiunta della stessa Fondazione e dell'Università degli Studi di Parma, al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press della Università degli Studi di Parma.

In questi anni MUP Editore ha svolto un'attività molto intensa ed ha realizzato una serie di investimenti importanti finalizzati, da un lato, a promuovere in maniera più efficace l'attività editoriale e, dall'altro, a razionalizzare le varie fasi dell'attività della casa editrice.

A tutt'oggi il catalogo è costituito da 450 titoli; questi testi hanno dato sviluppo all'istruzione ed alla formazione, hanno appoggiato la miglior ricerca universitaria con la costituzione e lo sviluppo di tre collane apposite, continuando a mettere in rilievo il ruolo sociale e culturale svolto dai due soci: Fondazione Monte di Parma e Università degli Studi di Parma.

Nel corrente esercizio la Casa editrice ha chiuso positivamente il bilancio nonostante le difficoltà dovute sia alla negativa congiuntura economica generale sia alla crisi che ha investito in particolare il settore editoriale.

Nel corso dell'anno la Casa Editrice ha proseguito la propria strategia finalizzata, specificatamente, alla realizzazione di volumi di grande pregio e di eventi che diano visibilità alla MUP, ai soci fondatori e destinati, in gran parte, a diffondere la cultura del nostro territorio. Volumi distribuiti nelle filiali di Banca Monte Parma. *Castelli e Borghi, alla ricerca dei luoghi del Medioevo a Parma e nel suo territorio.* Dopo i volumi sulle Pievi (2006) e sui Monasteri (2007), si è conclusa con i castelli la trilogia sui luoghi del Medioevo nel territorio di Parma. Il libro ricostruisce il panorama feudale del territorio di Parma durante il Medioevo, un panorama che risulta estremamente ricco e articolato: con decine di feudatari "l'un contro l'altro armato" e ben difesi in alti castelli e borghi fortificati. Sono presenti oltre duecento fotografie a colori e la dettagliata descrizione dei circa settanta tra castelli e borghi della provincia di Parma: si va dai famosi Torrechiara, Bardi e Fontanellato fino ai meno conosciuti castelli di Corniglio e Compiano. Ogni castello è descritto da schede dettagliate curate da esperti, che ne raccontano la storia con un approccio scientifico e al contempo divulgativo. Dopo il lancio sono state realizzate in settembre una decina di presentazioni nella provincia di Parma. *Parma in A, una stagione verso il paradiso.* Questa pubblicazione è il primo passo che può portare MUP e Parma F.C. verso una proficua collaborazione fino al 2013, anno in cui cadrà il Centenario della nascita del calcio a Parma. E' il volume dedicato ai protagonisti della stagione sportiva e agli appassionati che conserveranno a lungo nella memoria le tappe più salienti di un campionato che ha riportato Parma e la sua città nel calcio che conta. *Tra i borghi di Parma.* Raccolta di immagini fotografiche arricchite da testi e didascalie a cura del fotografo Giovanni Ferraguti. Si tratta di un affascinante viaggio nella memoria dei borghi della città visti con gli occhi di oggi, ma soprattutto con gli occhi di ieri. *Strenna di Banca Monte Parma.* E' il volume-strenna dedicato ad Atanasio Soldati, contenente una selezione delle opere realizzate dal pittore, considerato uno dei capiscuola dell'astrattismo italiano. *Storia di Parma*

(*Parma Romana – Volume II*). E' il secondo volume di un'opera organica e completa, suddivisa in dieci volumi (con cadenza annuale) curati dai docenti del nostro Ateneo (e non solo), che presenta la storia della città di Parma dalle origini al XXI Secolo. Fondazione Monte Parma e Banca Monte Parma, tramite una convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Parma e MUP, forniscono il sostegno a questa ambiziosa impresa culturale. Il secondo volume è stato presentato al Teatro Regio di Parma il giorno 10 dicembre 2009 alla presenza dei rappresentanti degli Enti promotori del Progetto (Università degli Studi di Parma, Fondazione Monte di Parma, Banca Monte Parma, MUP Editore) e delle principali realtà territoriali: Comune di Parma, Provincia, Camera di Commercio, Prefettura. Era inoltre presente Giuseppe Guzzetti, Presidente ACRI e Fondazione Cariplo. L'opera è stata illustrata da Domenico Vera, curatore del volume e Giovanni Brizzi, docente di Storia romana all'Università di Bologna. *Parma Romana* è un volume che illustra, per la prima volta in modo organico, la storia dell'età più antica della città di Parma, dal Neolitico alla caduta dell'impero romano, accompagnando i testi con una quantità imponente di immagini dei ritrovamenti archeologici e di carte del territorio. Volumi distribuiti nelle librerie nazionali tramite PDE (Promozione Distribuzione Editoriale). *A chi va per favole nei pioppeti* a cura di Luca Piola. Il titolo è una frase di Guareschi che riassume perfettamente l'anima che vive nei luoghi del Grande Fiume, il Po. Una terra che ancora oggi conserva intatta la magia e la poesia raccontata dallo scrittore, che ha saputo coglierne l'universalità. Il fotografo Luca Piola, dopo un anno di lavoro, ha realizzato un libro fotografico che racconta la terra di Giovannino Guareschi, la Bassa parmense, seguendo le sue tracce narrative. Sono stati raccolti paesaggi, facce e atmosfere, che si sono salvati dalle grandi trasformazioni degli ultimi anni e che diventano - nelle fotografie di Piola - uno straordinario strumento di conoscenza di questa terra. Un libro unico realizzato con il contributo di Banca Monte Parma per celebrare la chiusura del Centenario della nascita di Guareschi, che si è concluso il 1° maggio 2009. In giugno è stata allestita dall'autore una mostra a Milano presso la sede dell'Agenzia Grazia Neri. *Cent'anni di Guareschi*: letteratura, cinema, giornalismo, grafica. I maggiori esperti guareschiani raccontano un autore che ha attraversato il Novecento lavorando in varie discipline con notevole originalità; tra questi si annoverano Bevilacqua, Conti, Ibarrola e Ruozzi. Il volume approfondisce i molteplici aspetti dello scrittore analizzati in occasione del Convegno internazionale di studi tenutosi a Parma il 22 e 23 novembre 2008. *Le Vie dorate con Giuseppe Pontiggia*. Significativa raccolta di inediti ricordi e saggi critici dedicata al grande scrittore milanese a sei anni dalla sua morte. Daniela Marcheschi, raffinata studiosa, inserisce all'interno del libro testi capaci di tratteggiare al meglio l'attività complessa e multiforme di questo autore lontano dai conformismi e dalle mode, ma in grado come pochi di radicarsi nell'esperienza del vivere con una forte tensione etica. Una preziosa polifonia di voci di noti esponenti del mondo intellettuale contemporaneo, da Ernesto Ferrero a Luísa Marinho Antunes, da Roberto Barbolini a François Bouchard, da Laura Lepri a Piero Dorflès, per ripercorrere le letture, i rapporti privati, le riflessioni sulla scrittura e il lavoro editoriale di Giuseppe Pontiggia in un viaggio appassionante attraverso le "vie dorate" delle sue parole. La presentazione del volume è avvenuta a Milano il 18 giugno alla presenza di un folto pubblico tra

scrittori, editori e giornalisti di testate nazionali, che hanno poi fatto pubblicare nei giorni immediatamente successivi articoli a piena pagina. Volumi distribuiti nelle edicole. *Volume di ricette sul cavallo pesto*. Si tratta della rivisitazione del volume sulla carne equina edito nel 2008. Su richiesta dell'azienda lombarda Naba Carni, MUP si è reso disponibile - con l'assenso dell'autrice - a realizzare un libro "ad hoc" secondo le esigenze del committente, integrando dati e ricette da concordare insieme e trovando l'accordo con l'Editrice Quadratum per la distribuzione del libro nel mese di ottobre, in quindicimila copie nelle province di Milano, Lodi, Pavia, Varese e Monza, allegato a "La Cucina Italiana", il mensile di cucina più autorevole e di vecchia data distribuito nelle edicole italiane. *Borgotaro di una volta*. Veicolato in allegato alla "Gazzetta di Parma", è il diciottesimo dei libri "di una volta" distribuiti dal principale quotidiano cittadino. Più di cento pagine per ricordare il periodo che va dalla fine dell'Ottocento ai primi anni Cinquanta a Borgotaro, dai carnevali, divenuti famosi in tutta la provincia, alla discesa delle canoe fino a Fornovo, dai sabati fascisti alla selezione a mano dei funghi. Nel canale distributivo delle edicole, dopo sei anni di esperienza nella progettazione e realizzazione di prodotti librari per l'edicola, in collaborazione con "Gazzetta di Parma", MUP ha deciso di ampliare il proprio bacino d'azione trovando nuove *partnership* in nuovi territori. In tal senso si cita l'accordo con FINEGIL, gruppo editoriale che distribuisce "Gazzetta di Mantova", "Gazzetta di Reggio", "Gazzetta di Modena" e "La Nuova Ferrara", finalizzato alla distribuzione di volumi sulla cucina locale - e non solo - nelle province di Mantova, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, che vantano specificità culinarie apprezzate in tutto il mondo, ricercate dai turisti e oggetto di cura e attenzione da parte dei residenti. Per questo MUP ha realizzato in un primo momento *quattro ricettari* diversificati su ciascuna provincia a cura di Andrea Grignaffini, nome di spicco del mondo della ricerca enogastronomica; le successive tre uscite sono state dedicate ad altrettanti prodotti di base della cucina di tutti i giorni, concepiti non solo come meri ricettari, ma integrati con un significativo apparato conoscitivo in grado di rendere il lettore un consumatore consapevole e capace di scegliere il meglio del sapore e della genuinità. Il risultato conseguito, di quasi diecimila copie vendute nel complesso, è stato ritenuto incoraggiante da FINEGIL a tal punto che in autunno sono stati distribuiti, su loro specifica richiesta, altri quattro volumi di cucina, concepiti sulla falsariga di quelli sopraindicati, più quattro volumi sulla città di Mantova vista attraverso le immagini di una volta. La rivista "Palazzo Sanvitale". La rivista, nata ancor prima della costituzione della casa editrice per impulso della Fondazione Monte di Parma, è stata disegnata, come la pianta di Parma, su due assi: il primo sulla via Emilia, che la unisce al territorio emiliano di cui fa parte, e dall'altro sulla via Francigena, strada sepolta dai secoli che portava i pellegrini dall'Europa verso Roma. Una strada provinciale ed europea insieme, per una rivista che vuole collegarsi sempre più al territorio per ritrovare, nelle radici, i valori di una identità e di una cultura di respiro europeo. Dopo dieci anni di lavoro MUP Editore ha deciso di dare ancora più respiro alla rivista modificandone la veste grafica, pur mantenendo le linee guida che hanno ispirato i numeri precedenti: la ricerca letteraria sul Novecento; la scoperta di nuove voci e di nuovi autori nel panorama italiano della letteratura; la riflessione critica sulla tradizione della letteratura parmigiana. Il numero doppio n° 26/27,

uscito a dicembre 2009, è una monografia dedicata a Cesare Zavattini, ossia lo scrittore di Luzzara che ha tanto segnato a livello mondiale la cultura letteraria e cinematografica del Novecento. Per la rivista n° 28, in uscita, è stata una monografia dedicata interamente alle carte dei poeti italiani contemporanei. L'antologia raccoglie i manoscritti di una o più poesie dei maggiori artefici della poesia contemporanea. Di fronte alle nuove tecnologie che portano ad un analfabetismo di ritorno nei giovani di oggi, anche universitari, si vuole rivendicare un lavoro, quello della scrittura a mano, che coincide anche con un modo di pensare diverso. Il materiale raccolto costituirà la base per una mostra da realizzarsi possibilmente all'interno del Festival della Poesia. La rivista "Palazzo Sanvitale" gode di un generale apprezzamento critico, testimoniato dalle numerose positive recensioni, ed è distribuita su tutto il territorio nazionale Altre pubblicazioni e libri/collane in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma. Nei primi mesi dell'anno altre pubblicazioni sono andate ad arricchire il catalogo di MUP; tra queste si ricordano: *Angeli tra le macerie*, reportage fotografico che racconta l'intervento della Protezione Civile e di altre Associazioni di Volontariato di Parma a Villa Sant'Angelo (AQ) nelle ore immediatamente successive al terremoto che ha colpito la popolazione abruzzese, i cui proventi derivanti dalla vendita in allegato alla "Gazzetta di Parma" sono andati in beneficenza; *Nel ricordo di Lauro*, ossia una raccolta di testimonianze sul sindaco di Parma Lauro Grossi a vent'anni dalla sua scomparsa; *Farewell my lady*, il romanzo dell'avvocato Mario Barbieri, favola emozionante che fa rivivere una tra le tante storie di emigrazione di giovanissimi italiani in terra anglosassone, tra dolorose nostalgie e desideri che si esaudiscono; *Zanadine - Amori contadini*, secondo volume della collana aperta in collaborazione con il Museo Ettore Guatelli, che contiene una serie di scritti contenuti nell'omonimo fondo documentario e librario. E' continuata la collaborazione con l'Università degli Studi di Parma e in particolar modo con i suoi Dipartimenti. E' stata realizzata la quinta edizione della guida degli studenti universitari, *Parmaintasca*, distribuita poi in tutta Italia in circa trentamila esemplari; sono state arricchite di ulteriori pubblicazioni anche le collane universitarie di *Saperi*, *Humanitas et Scientia* e *Opere inedite di cultura*. Da ricordare, per quest'ultima collana, *Giacomo Debenedetti Savinio e le figure dell'invisibile*, *Mio carissimo (il carteggio tra Renato Serra e Luigi Ambrosini)* e *Roberto Tassi. Tre pittori. Sutherland Morlotti Ruggeri*. Collana "Mirabilia" in collaborazione con la Biblioteca Palatina di Parma. Tra le principali novità da segnalare l'accordo che a marzo la Casa editrice ha definito con la Biblioteca Palatina di Parma per realizzare nel prossimo triennio una collana di volumi tematici, di alta divulgazione scientifica e riccamente illustrati, intitolata "Mirabilia Palatina". L'obiettivo è di valorizzare e diffondere quel patrimonio bibliografico e storico-artistico consistente in opere bibliografiche a stampa e manoscritte, stampe e disegni, epistolari, mappe e collezioni d'arte; tale comune intento verrà perseguito anche tramite l'organizzazione e promozione di mostre, incontri ed eventi tematici, oltre che con il contributo al restauro e conservazione delle opere facenti parte del patrimonio della Palatina. Nel 2009 sono stati realizzati due volumi nella collana "Mirabilia Palatina". *Carte per navigare. La raccolta di Portolani della Biblioteca Palatina di Parma*. Raccolta dei 14 portolani, ossia delle antiche carte nautiche in adozione sulle navi, che disegnano - con grande precisione - il

Mediterraneo e il mondo allora conosciuto, rappresentato tra storia e immaginario, fatto di terre inesplorate e profili di grandi città che ancora corrispondono a quelli odierni. *Exoticis linguis. Libri ebraici ed orientali della Biblioteca Palatina di Parma.* *Exoticis linguis* è uno strumento di divulgazione, per immagini, dello straordinario patrimonio bibliografico ebraico e orientale conservato presso la Biblioteca Palatina di Parma. Un vero e proprio libro d'arte che raccoglie fondi orientali, di cui la Biblioteca Palatina vanta una delle collezioni più ricche al mondo, e i rari codici ebraici provenienti in prevalenza dal Fondo Gian Bernardo de Rossi, che confluì in età luigina nell'archivio della Biblioteca Palatina, contribuendo a renderla una delle più importanti d'Europa. Oltre cento immagini presentano altrettanti codici e libri a stampa di incredibile bellezza. Il volume è stato sponsorizzato da Ce.P.I.M. S.p.A. di Parma che ha ricevuto trecento copie da distribuire come propria strena natalizia. Organizzazione di eventi culturali Il secondo semestre 2009 è coinciso con le più importanti date relative agli eventi organizzati e gestiti da MUP, tra i quali occorre citarne due in particolare: il primo, *Inchiodati d'autore*, è la manifestazione letteraria realizzata in collaborazione con l'Archivio dei Giovani Artisti del Comune di Parma, cui hanno partecipato nell'arco di quattro giornate scrittori e giornalisti di spessore, tra i quali si ricorda l'intervento di Ferruccio De Bortoli presso l'Aula Magna dell'Università; il secondo, *Born to write*, è un bando di concorso nazionale rivolto a giovani scrittori articolato in due sezioni: Narrativa e Poesia; ogni autore può partecipare ad una o ad entrambe le sezioni. *Born to write* è realizzato dall'Assessorato al Benessere e alla Creatività Giovanile del Comune di Parma e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze in collaborazione con MUP e intende proporre delle opportunità di confronto fra giovani autori e affermati esperti nel settore della Letteratura. Rappresenta quindi una concreta opportunità per i giovani scrittori esordienti - che si sentono "Nati per Scrivere" - ai quali viene offerta la possibilità di rendersi visibili e confrontarsi con chi condivide la loro stessa passione. Una Commissione prescelta selezionerà i vincitori, l'opera dei quali verrà pubblicata nell'antologia *Born to write - Narrativa*, se premiato per la sezione Narrativa, nell'antologia *Born to write - Poesia*, se premiato per la sezione Poesia. Questo progetto si concluderà nel corso dell'anno 2010. Documentario sulla vita di Giovannino Guareschi, con la regia di Francesco Barilli. Il progetto s'inserisce pienamente lungo le linee di lavoro già tracciate dalle attività svolte da MUP in occasione delle Celebrazioni del Centenario guareschiano. L'importanza della figura di Giovannino Guareschi, la sua notorietà a livello mondiale e la sua capacità di toccare i cuori degli uomini a ogni latitudine del mondo hanno offerto l'opportunità di raccontarne la vita e le opere attraverso un documentario, girato da Francesco Barilli, capace di essere strumento di marketing per il territorio parmense, con i suoi particolari paesaggi e le sue ricchezze storico-artistiche.

Approvazione del Bilancio

Spettabile Consiglio Generale,

Vi proponiamo, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, di approvare il Bilancio dell'esercizio 1/1/2009-31/12/2009 che presenta le seguenti risultanze finali:

Stato patrimoniale

Attivo	125.422.897
Passività	4.452.228
Patrimonio netto:	
- fondo di dotazione	59.959.137
- riserva da donazioni	4.445.553
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	47.295.030
- riserva obbligatoria	7.793.324
- riserva per l'integrità del patrimonio	<u>1.477.625</u>
	120.970.669
Passivo	125.422.897

Conto economico

Avanzo dell'esercizio così ripartito:	4.124.050
Copertura Disavanzo Esercizio precedente	- 372.084
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 750.393
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti	- 2.691.165
Accantonamento al fondo per il volontariato	- 100.052
Accantonamento al fondo di stabilizzazione erogazioni	- 110.304
Accantonamento al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	<u>- 100.052</u>
Avanzo residuo	0

Le poste di bilancio sono analiticamente rappresentate e descritte negli appositi prospetti e nella nota integrativa che fanno seguito alla presente relazione.

L'avanzo dell'esercizio è stato opportunamente ripartito per intero ai fini del miglior conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione. Il Bilancio si chiude pertanto in pareggio.

Il Consiglio di Amministrazione

Parma, 31 marzo 2010

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE

Raffronto dati esercizi 31.12.2009 - 31.12.2008

(valori espressi in euro)

ATTIVO		31.12.2009	31.12.2008
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	5.207.906	2.242.274
	- beni mobili d'arte	5.207.906	2.056.406
	- spese di utilità pluriennale	-	185.868
2	Immobilizzazioni finanziarie:	108.498.086	108.498.086
	- partecipazioni in società strumentali di cui:	234.000	234.000
	- partecipazioni di controllo	234.000	234.000
	- altre partecipazioni di cui:	108.264.086	108.264.086
	- partecipazioni di controllo	107.618.410	107.618.410
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	7.806.447	10.176.935
	- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	5.118.440	6.888.715
	- polizze di capitalizzazione		
	- strumenti finanziari quotati di cui:		
	- titoli di debito		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
	- strumenti finanziari non quotati di cui:	2.688.007	3.288.220
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.688.007	3.288.220
4	Crediti di cui:	3.760.783	3.684.721
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
5	Disponibilità liquide	68.961	405.334
6	Altre attività	55.626	89.700
7	Ratei e risconti attivi	25.088	17.035
Totale dell'attivo		125.422.897	125.114.085

PASSIVO		31.12.2009	31.12.2008
1	Patrimonio netto:	120.970.669	119.901.692
	- fondo di dotazione	59.959.137	59.959.137
	- riserva di donazioni	4.445.553	1.499.053
	- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	47.295.030	50.295.030
	- riserva obbligatoria	7.793.324	7.042.931
	- riserva per l'integrità del patrimonio	1.477.625	1.477.625
	- disavanzo residuo	-	- 372.084
2	Fondi per l'attività d'istituto:	867.705	672.760
	- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	110.304	-
	- fondo per la realizzazione "Progetto Sud"	111.726	27.085
	- altri fondi	645.675	645.675
3	Fondi per rischi ed oneri	2.158.849	2.101.797
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.346	55.389
5	Erogazioni deliberate:	989.352	801.896
	- nei settori rilevanti/ammessi	989.352	801.896
6	Fondo per il volontariato	179.412	215.601
7	Debiti	191.564	1.364.950
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	191.564	1.364.950
Totale del passivo		125.422.897	125.114.085

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi	50.000	50.000
Beni presso terzi	80.142	32.814
Impegni di erogazione	600.000	1.756.833
Garanzie e impegni	819.200	1.103.200

**CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2009**

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in euro)

		2009	2008
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	426.534	- 41.679
2	Dividendi e proventi assimilati: - da altre immobilizzazioni finanziarie	2.694.496	1.865.424
3	Interessi e proventi assimilati: - da strumenti finanziari non immobilizzati (incluse polizze di capitalizzazione) - da crediti e disponibilità liquide	38.858 - 38.858	1.497.951 836.474 661.477
4	Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	884.213	416.764
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	510.098
10	Oneri:	1.095.544	1.626.324
	- compensi e rimborsi spese organi statutari	277.017	250.629
	- per il personale	179.522	182.469
	- per consulenti e collaboratori esterni	36.269	473.076
	- per servizi di gestione del patrimonio	52.612	56.061
	- interessi passivi e altri oneri finanziari	66.448	61.377
	- commissioni di negoziazione	9.581	17.269
	- ammortamento oneri pluriennali	185.868	185.868
	- altri oneri	288.227	399.575
11	Proventi straordinari	3.005.065	3.341
12	Oneri straordinari	1.212	727.502
13	Imposte	59.934	48.870
Avanzo dell'esercizio		4.124.050	1.015.675

	Copertura disavanzo esercizio precedente	372.084	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	750.393	203.135
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: - nei settori rilevanti/ammessi	2.691.165	1.592.530
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	100.052	27.085
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni - al fondo per la realizzazione "progetto Sud"	210.356 110.304 100.052	27.085
17 bis	Utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni		462.075
Avanzo residuo		-	- 372.084

NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 9 del D. lgs. 153/99 e, in attesa dell'emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza, secondo le norme contenute nel Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, tenendo conto altresì delle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario e dei principi contabili internazionali.

Il bilancio d'esercizio copre un arco temporale di 12 mesi intercorrenti dal 1/1/2009 al 31/12/2009.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Alla presente nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato e al fondo per la realizzazione del Progetto Sud,
- prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato,
- prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto,
- schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico dell'impresa strumentale Monte Università Parma Editore (M.U.P.) s.r.l. al 31/12/2009.

I dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e di Conto Economico di cui al citato Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Per una migliore rappresentazione in bilancio dell'attività erogativa della Fondazione, nel Conto Economico, è stata mantenuta la voce 17 bis "Utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni", come consentito dall'art. 3.3 del citato Provvedimento ministeriale; inoltre nello Stato Patrimoniale – Attivo è stata aggiunta la voce "Spese di utilità pluriennale".

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile a cura della KPMG SpA, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile volontaria per l'esercizio 2009, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 9/07/2007.

Criteria di valutazione

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

Il bilancio d'esercizio è redatto in euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Con l'introduzione dell'euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore di stima.

I beni durevoli acquistati nell'esercizio la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità sono imputati interamente a conto economico.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto. Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria si considera costo di acquisto il valore di conferimento.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.

Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione o di negoziazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati) dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. I crediti di imposta sono esposti al valore nominale e comprendono gli interessi. Per ciò che concerne i crediti ed i fondi di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo al punto 4. Crediti".

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

6. Altre attività

Le altre attività sono valutate al valore nominale che rappresenta il valore del presumibile realizzo.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dal Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;

- accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione.

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa inoltre per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'art. 9, comma 4, del D. lgs. 153/99, imputate direttamente a patrimonio.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività della Fondazione troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.

- ***Fondo per la realizzazione del Progetto Sud***
- ***Altri fondi***

3. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella sottovoce "Fondo imposte e tasse" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate.

Nella sottovoce "Fondo crediti d'imposta" figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare gli effetti economici delle correlate poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un Ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente sostenute.

6. Fondo per il volontariato

Tale fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2002.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio della competenza.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni di terzi
- Beni presso terzi
- Impegni di erogazione
Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi stessi e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Gli impegni di erogazione sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in “*erogazioni deliberate*” con iscrizione a Conto Economico alla voce “erogazioni deliberate in corso d'esercizio”
- Garanzie e impegni
Impegni assunti per acquisizione di “Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo chiuso”.

Conto Economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella nota integrativa sono indicati:

- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato e il valore di bilancio del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al lordo e al netto di imposte e commissioni;
- le commissioni di negoziazione e di gestione;
- il parametro di riferimento e la sua variazione dalla data di apertura dell'esercizio, o dalla data di conferimento dell'incarico se successiva, alla data di chiusura dell'esercizio.

2. Dividendi e interessi assimilati

I dividendi sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta subita a titolo d'imposta e/o maturata.

4. Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al fair value.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRAP e IRES relativi all'esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l'esercizio.

15. Erogazione deliberate in corso d'esercizio

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Beni mobili d'arte	5.208	2.056	153,31
Totale	5.208	2.056	153,31

e presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	2.056
B. Aumenti	3.152
B1. Acquisti	205
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	2.947
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	5.208

La voce è così composta:

- Donazione ricevuta nell'esercizio 1/10/98-30/09/99 dalle signore Cabassi Rina e Emilia Bocchi di opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi (valore di stima): **896**
Trattasi della donazione di 133 opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi effettuata dalle eredi del Maestro, signore Cabassi Rina ed Emilia Bocchi, a fronte di una rendita vitalizia annua di euro 19 migliaia e con l'impegno della Fondazione di allestire e gestire un Museo intitolato al Maestro stesso. Detto Museo, allestito nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale, ove ha sede la Fondazione, assume notevole rilevanza nel campo dell'arte ed è frequentato da numerosi visitatori. Gli oneri di allestimento e di gestione, che per l'esercizio 2008 assommano a euro 170 migliaia, sono ricompresi nelle erogazioni nel settore rilevante dell'"Arte, attività e beni culturali".
- Donazione ricevuta nell'esercizio 2002 dalla signora Emilia Bocchi di n. 124 opere pittoriche (studi, disegni, bozzetti) di Amedeo Bocchi destinate ad integrare ed arricchire la dotazione del Museo (valore di stima): **450**
- Donazione ricevuta nell'esercizio 2003 dalle signore Bormioli Giuseppina e Luisa Maria di un'opera pittorica di Amedeo Bocchi dell'anno 1915 raffigurante l'onorevole Cornelio Guerci (valore di stima): **18**

- Opere d'arte acquistate (valori esposti al prezzo di acquisto):
 - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Il Battesimo" acquistato nell'esercizio 1998/1999 **52**
 - Dipinto del pittore Giovanni Battista Borghesi "Allegoria della Didattica" acquistato nell'esercizio 1999/2000 e concessa in comodato al Museo Glauco Lombardi **5**
 - Due album di dieci pastelli cadauno del pittore parmigiano del '900 Goliardo Padova acquistati nell'esercizio 1999/2000 **15**
 - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Ritratto di Bianca" acquistato nell'esercizio 2001 **18**
- Quadri e biblioteca dello scrittore/pittore parmigiano Ubaldo Bertoli acquistati nell'esercizio 2004. Trattasi di cinque quadri ("Ritratto di Bernardo Bertolucci", "Ritratto di Mattioli con sciarpa rossa", "Ritratto di Bruno Barilli con il montgomery", "Autoritratto partigiano", "Autoritratto alla ricerca di Bruce Chatwin") e dell'intera biblioteca personale di Bertoli **14**
- Opere del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistate nell'esercizio 2004. Trattasi di quattro quadri ("Ritratto di Bianca", "Annunciazione", "Studio per il dipinto *Orti di Guerra*", "Paesaggio") che risalgono al periodo di compiuta visione figurativa nella storia creativa dell'Artista **114**
- Opere di Horace Vernet acquistate nel corso dell'esercizio 2005. Trattasi di n. 7 acquerelli rappresentanti i generali di Napoleone Bonaparte acquistati dalla Fondazione nel corso di un'asta svoltasi a Londra presso Christie's nella ricorrenza del bicentenario della battaglia di Trafalgar. Le opere sono state concesse in comodato al Museo Glauco Lombardi **27**
- Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell'esercizio 2005. Trattasi di un dipinto ad olio su tavola intitolato "Bozzetto per il quadro *Alluvionati*", raffigurante una scena di fuga da una zona alluvionata. Il bozzetto rappresenta la trama figurativa per l'esecuzione del grande dipinto "Esodo" e va ad arricchire la collezione permanente del Museo Amedeo Bocchi. **45**
- Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell'esercizio 2006. Trattasi di un dipinto ad olio su tela firmato e datato 1927. L'opera, denominata "Malinconia" è molto conosciuta e apprezzata e costituisce una importante acquisizione per il Museo della Fondazione **95**
- Opera del pittore parmigiano Amedeo Bocchi acquistata nel corso dell'esercizio 2006. Trattasi di un dipinto ad olio su tavola denominata "Capanna sul Tevere" **5**
- Quadri del pittore-scrittore parmigiano Ubaldo Bertoli, acquistati nel corso dell'esercizio 2006, raffiguranti personalità e personaggi di Parma da lui ritratti negli anni 1970-1995. **3**
- Dipinti a pastello di Ubaldo Bertoli, acquistati nel corso dell'esercizio 2007, raffiguranti "Jppye" e il ritratto di F. Del Giudice "bomba" **3**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2007, dalla signora Paola Rossi Ved. Romanelli di un'opera del pittore Amedeo Bocchi "I due vecchi" **50**
- Acquisto opere, nel corso dell'esercizio 2007, del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Portofino" e "Piazza di paese" **48**
- Acquisto, nel corso dell'esercizio 2008, di n. 11 opere del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Vaso di fiori sul tavolo rosso", "Assisi", "Fiori in vaso rosso", "Paesaggio lombardo con carretto", "Pesca all'amo sul barcone", "Vaso di fiori", "Ritratto di Camilla Pietrosi con Francesca", "Paese a marzo", "Il cappello di paglia", "Il fiume" e "Case nella neve". **113**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Francesca Pietrosi di un'opera del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Ritratto del dottor Max Pietrosi" **25**

- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Mariangela Cedrazzi di un'opera del pittore Renato Vernizzi dal titolo "Ritratto della Signora Cedrazzi" **25**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2008, dalla signora Emilia Bocchi di un'opera del pittore Amedeo Bocchi dal titolo "Ritratto della Signora Clori Berenini" **35**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dalla signora Emilia Bocchi di n. 29 opere del pittore Amedeo Bocchi: a) n. 11 disegni su carta; b) n. 2 sculture; c) n. 15 formelle e n.1 fregio eseguiti in occasione della ricostruzione della Camera d'Oro del Castello di Torrechiara **36**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dalla signora Emilia Bocchi di oggetti e documenti originali riguardanti la vita di Amedeo Bocchi **1**
- Acquisto, nel corso dell'esercizio 2009, di una *parure* in oro e ametiste appartenuta a Maria Luigia d'Asburgo, concessa in comodato al Museo Glauco Lombardi **35**
- Donazione ricevuta, nel corso dell'esercizio 2009, dai signori Luca Vernizzi e Isabella Vernizzi, di n. 200 opere del padre Renato Vernizzi finalizzate alla costituzione del museo dedicato al pittore nelle restaurate sale di Palazzo Sanvitale **2.910**
- Acquisto, nel corso dell'esercizio 2009, di n.15 dipinti ad olio del pittore Renato Vernizzi **170**

Spese di utilità pluriennale

Si tratta di oneri derivanti da consulenze per addivenire ad un contratto strutturale, essenziale e duraturo nella prospettiva patrimoniale, economica e giuridica della Fondazione. Tali costi riguardano tra gli altri lo studio di fattibilità e convenienza circa il mantenimento della partecipazione di maggioranza in Banca Monte Parma SpA. Tali oneri sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio dei Revisori e per la quota residuale di competenza del periodo sono appostati ammortamenti alla voce di Conto Economico "Ammortamento oneri pluriennali".

	Spese di utilità pluriennale
A. Esistenze iniziali	186
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	186
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	186
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	-

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Partecipazioni di controllo in società strumentali non quotate	234	234	-
Altre partecipazioni di controllo non quotate	107.618	107.618	
Altre partecipazioni	646	646	-
Totale	108.498	108.498	-

La voce è così composta:

- Partecipazione nella impresa strumentale *Monte Università Parma Editore s.r.l.* **234**
La società è stata costituita il 4 giugno 2002 dalla Fondazione Monte di Parma e dall'Università degli Studi di Parma al fine di contribuire alla divulgazione della cultura attraverso la pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare in qualità di University Press per l'Università di Parma. La nuova società si configura come impresa strumentale per il conseguimento degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei Settori Rilevanti, secondo la previsione dell'art. 1, punto h, del D. lgs. 153/99. La Fondazione partecipa al capitale sociale con la quota di euro 234 migliaia pari al 90% del capitale di euro 260 migliaia.

- Partecipazione nella Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA **107.618**
Il capitale sociale della Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA, dopo il raggruppamento delle azioni ed un aumento gratuito di capitale effettuati nell'esercizio 2001 in concomitanza con il passaggio dalla lira all'euro, risulta di € 72.800.000,00 ed è composto da 2.800.000 azioni del valore nominale di € 26,00 cadauna.

La quota di partecipazione della Fondazione è di €50.040.640,00 (pari al 68,74%) ed è costituita da 1.924.640 azioni del richiamato valore nominale di € 26,00 cadauna.

Al 31 ottobre 1991, data in cui è avvenuto il conferimento dell'Ente bancario originario alla Fondazione Monte di Parma, la stessa è entrata in possesso del 100% del capitale sociale di Banca Monte Parma SpA per un valore di libro pari a 58 milioni di attuali euro.

Successivamente, nel 1994, la Banca ha proceduto ad un aumento di capitale aprendo agli azionisti privati, divenuti proprietari di una quota dell'8,5%, e ha raggiunto un'intesa con Cariplo SpA per l'acquisizione di una quota del 20,5%.

Nel corso del 1999, sciolti gli accordi con Cariplo, è stata stipulata un'alleanza strategica con Banca Monte dei Paschi di Siena che ha acquisito la quota di proprietà di Cariplo SpA oltre ad una quota del 20,5% da parte della Fondazione.

Successivi acquisti effettuati dai piccoli azionisti privati, a seguito di accordi che hanno consentito a questi ultimi di beneficiare di un prezzo analogo a quello spuntato dalla Fondazione, hanno portato il Gruppo Monte Paschi Siena al possesso della quota del 49,27%.

A fine ottobre 2008 si è positivamente concluso nei tempi previsti l'avvicendamento nella compagine sociale di Banca Monte Parma, a seguito della vendita da parte del Gruppo Monte Paschi Siena della propria partecipazione pari al 49,27%. La Fondazione Monte di Parma ha aumentato la propria quota dal 50,47% al 68,74% acquisendo numero 511.440 azioni per un valore unitario di Euro 26,00 con un esborso complessivo di euro 66.947.496 (prezzo unitario 130,90).

E' stata approvata nel Dicembre 2008 da parte dell'Assemblea Straordinaria Banca Monte Parma SpA e nel Gennaio 2009 da parte di Banca Italia la proposta di aumento gratuito del capitale sociale della Banca per 28 milioni di euro, da attuarsi mediante utilizzo della speciale Riserva di

rivalutazione costituita in sede di prima applicazione degli IAS (FTA), della Riserva di rivalutazione ex L. 413/91 e, parzialmente, della Riserva Statutaria. Con l'aumento del valore nominale unitario delle n. 2.800.000 azioni in circolazione si è pervenuto ad un nuovo capitale sociale di Euro 100.800.000,00 composto da 2.800.000 azioni del nuovo valore nominale di Euro 36,00 cadauna.

Il 4 febbraio 2009 la Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata autorizzata da Banca Italia (ai sensi dell'articolo 19 del TUB) ad aumentare dal 15% al 18% la partecipazioni nel capitale sociale di Banca Monte Parma SpA, acquisendo la quota del 3% da Banca Sella Holding SpA.

Il 29 ottobre 2009 Banca Sella Holding S.p.A. e HDI Assicurazioni S.p.A., hanno ceduto a C.G.I. Compagnia Generale Immobiliare S.p.A., rispettivamente n. 63.813 azioni (pari al 2,279% del capitale sociale) e n. 20.187 azioni (pari allo 0,721% del capitale sociale) di Banca Monte Parma S.p.A.

Il 22 dicembre 2009 Banca Sella Holding S.p.A. ha ceduto ad ASCOM Parma n. 3.475 azioni di Banca Monte Parma S.p.A. (pari allo 0,124% del capitale sociale).

Quindi la compagine societaria di Banca Monte Parma SpA al 31 dicembre 2009 è così composta:

	% di interessenza
Fondazione Monte di Parma	68,740%
Fondazione di Piacenza e Vigevano	18,000%
Banca Sella Holding S.p.A.	4,597%
HDI Assicurazioni S.p.A.	2,279%
CBA Vita S.p.A.	3,000%
CGI s.r.l.	3,000%
ASCOM Parma	0,124%
Altri soci privati	0,260%

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati essenziali relativi alle partecipazioni.

Partecipazioni in società strumentali – partecipazioni di controllo – non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Monte Università Parma Editore s.r.l.	Parma	Casa editrice	12	283	90	255	234	-	(*)

(*) controllo ai sensi dell'art 6. comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153

I dati della Monte Università Parma Editore s.r.l. sono desunti dal progetto di bilancio al 31.12.2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2010.

La partecipazione rimane iscritta al costo.

Altre partecipazioni – partecipazioni di controllo - non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato (es. 2008)	Controllo
Banca Monte Parma SpA	Parma	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	-15.061	168.201	68,74	115.621	107.618	2.694	(*)

(*) controllo ai sensi dell'art 6. comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153

I dati di Banca Monte Parma SpA, sopra esposti, sono desunti dal progetto di Bilancio al 31.12.2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2010.

Altre partecipazioni -- non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato	Controllo
Fondazione per il Sud	Roma	Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia	40.483	337.664	0,205	692	646	0	

La Fondazione Monte di Parma ha destinato alla formazione del patrimonio iniziale della "Fondazione per il Sud":

- la somma di euro 646 migliaia, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La Fondazione Monte di Parma ha inoltre assunto l'impegno di destinare annualmente, a decorrere dall'esercizio 2005, alla "Fondazione per il Sud" il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La posta di euro 646 migliaia esposta alla presente voce di bilancio trova bilanciamento nella voce del passivo "Fondi per l'attività d'Istituto - altri fondi".

Prospetto rapporti con Banca Monte Parma SpA al 31 dicembre 2009 (ai sensi dell'Art. 2428 del codice civile)

Stato patrimoniale

Crediti per c/c bancario ordinario	67
Crediti per c/c di appoggio gestioni patrimoniali	270
<i>Totale crediti</i>	<u>337</u>

Debiti per personale distaccato	-
Debiti per commissioni gestioni patrimoniali	45
<i>Totale debiti</i>	<u>45</u>

Conto Economico

Ricavi per c/c bancario ordinario	6
Ricavi per c/c di appoggio gestioni patrimoniali	2
Ricavi per obbligazione BMP	-
Ricavi per P/T	-
<i>Totale ricavi</i>	<u>8</u>
Costi per personale distaccato	145
Costi per commissioni di negoziazione e di gestione del patrimonio gestito	62
Costi per contratto di service	22
Canoni locazione	20
<i>Totale costi</i>	<u>249</u>

Si rileva che l'esposizione totale della gestione patrimoniale Banca Monte Parma è pari ad euro 5.118 migliaia.

La Fondazione detiene inoltre negli Enti di seguito indicati quote di partecipazione che non sono valorizzate in bilancio in quanto non hanno dato luogo ad esborsi o sono state oggetto di svalutazione.

- *Fondazione Museo Glauco Lombardi*

La Fondazione Museo Glauco Lombardi è stata eretta in data 2 dicembre 1971 ad opera dei promotori Comune di Parma e Banca del Monte di Parma – Monte di Credito su Pegno, oggi Fondazione Monte di Parma. Il Museo, la cui costituzione risale al 1915 ad opera dell'instancabile attività del professor Glauco Lombardi, custodisce in particolare preziosi cimeli della Parma borbonica e ludoviciana. Oggetto dal 1997 al 1999 di una profonda ristrutturazione finanziata dalla Fondazione Monte di Parma, il Museo, nel marzo 2002, ha visto approvato il nuovo statuto che prevede la permanenza dei due organi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monte di Parma, con affidamento a quest'ultima del sostentamento integrale degli oneri del Museo. Il nuovo statuto si propone anche di promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

- *Fondazione Teatro Due*

La Fondazione Teatro Due, costituita nel 2000 dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da “ I Teatri di Reggio Emilia” e dalla Fondazione Monte di Parma, continua idealmente la trentennale esperienza del Teatro Due/Teatro Stabile di Parma.

La quota di partecipazione della Fondazione Monte di Parma, che ha acquisito il diritto alla designazione di un consigliere, ammonta a L. 200.000.000 pari a euro 103 migliaia.

- *Fondazione Arturo Toscanini*

Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori Istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna “Arturo Toscanini”, attiva dal 1975 al 1995.

La Fondazione Monte di Parma, nell'esercizio 1/10/99-31/12/2000, ha partecipato al capitale con una quota di L. 500.000.000 pari euro 258 migliaia.

Nell'esercizio 1/10/99-31/12/2000, in considerazione della natura degli investimenti nella Fondazione Teatro Due e nella Fondazione Arturo Toscanini e delle incertezze correlate al rimborso del capitale investito, si è ritenuto prudentiale procedere alla totale svalutazione degli stessi. Le somme che si dovessero realizzare dall'eventuale disinvestimento delle partecipazioni verranno destinate alle erogazioni nei settori rilevanti.

- *CE.P.D.I. (Centro Provinciale di Documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale)*

Il Centro nasce dall'attività svolta sin dal 1975 dal gruppo di lavoro per l'integrazione istituito presso il Provveditorato di Parma su impulso del Ministero della Pubblica Istruzione e si costituisce come associazione nel 1997. Svolge attività di consulenza, formazione e gestione di una biblioteca specializzata sui problemi dell'integrazione. La Fondazione Monte di Parma fa parte dei soci fondatori unitamente alle maggiori realtà territoriali ed istituzionali di Parma e della provincia.

- *Fondazione Museo Ettore Guatelli*

La Fondazione Museo Ettore Guatelli è stata costituita il 12/12/2002 tra i soci promotori Provincia di Parma, Fondazione Monte di Parma, Università degli Studi di Parma, Comuni di Collecchio, Fornovo e Sala Baganza con il fine di tutelare e valorizzare l'originale Museo della civiltà contadina creato ad Ozzano Taro (Collecchio-Parma) da Ettore Guatelli.

La Fondazione ha apportato la propria partecipazione finanziaria con l'erogazione di € 635.242,00, stanziata come erogazione istituzionale nel settore "Arte, cultura, ambiente" a carico degli esercizi 2002 e 2003; l'erogazione del contributo è stata destinata all'acquisto, da parte della Fondazione Guatelli, dell'immobile che ospita il Museo. La Fondazione Monte di Parma ha acquisito il diritto alla nomina di un consigliere.

- *Fondazione Teatro Regio di Parma*

La Fondazione Teatro Regio di Parma si è costituita, su iniziativa del Comune di Parma, in data 30 gennaio 2002.

Il Piano di interventi a sostegno dell'attività della Fondazione ha previsto anche la partecipazione, in qualità di soci fondatori, delle due Fondazioni bancarie di Parma. A carico dell'esercizio 2003 la Fondazione Monte di Parma ha deliberato un contributo di € 51.645,69 quale partecipazione al capitale e un contributo a sostegno degli oneri di gestione di € 516.500,00, entrambi previsti come erogazioni istituzionali nel settore "Arte, cultura, ambiente". Successivamente la Fondazione ha deliberato un contributo pluriennale di € 516.500,00 all'anno a carico degli esercizi 2004, 2005 e 2006, stanziandolo a erogazioni istituzionali nel settore "Arte, attività e beni culturali". La Fondazione Monte di Parma ha acquisito il diritto alla nomina di un consigliere.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato approvato un contributo di € 50.000,00 destinato alla ricapitalizzazione del Fondo Patrimoniale della Fondazione Teatro Regio di Parma, imputando la cifra ad erogazioni istituzionali nel settore "Arte, attività e beni culturali".

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari, affidato in gestione patrimoniale individuale, in essere alla data di riferimento risulta il seguente:

	Banca Monte Parma SpA	
	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	4.226	4.226
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli		
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. Titoli di capitale		
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
3. Parti di OICVM		
- quotati	622	622
- non quotati	-	-
Totale	4.848	4.848
Liquidità	270	-
Totale	5.118	-

La gestione della parte liquida del patrimonio è affidata a Banca Monte Parma S.p.A., in qualità di intermediario abilitato, assicurando in tal modo la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. lgs. 17 maggio 1999, n. 153. Riportiamo la movimentazione dei portafogli nel corso dell'esercizio:

	Banca Monte Parma SpA
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio o a inizio gestione	
A1. Titoli	6.650
A2. Liquidità	238
B. Conferimenti	3.300
C. Prelievi	- 5.500
D. Risultato delle gestioni	364
E. Rivalutazioni/riprese	-
F. Svalutazioni	-
G. Altre variazioni	66
H. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	
F1. Titoli	4.848
F2. Liquidità	270
Totale H. port. titoli e liquidità	5.118
I. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio o a inizio gestione	6.650

A partire dall'esercizio 2005 la Fondazione, in applicazione dell'art. 4.1 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, ha optato per la contabilizzazione delle operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del decreto legislativo 24/2/98 n.° 58, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Strumenti finanziari non quotati

La voce rappresenta il valore del Fondo Mobiliare Chiuso "Emilia Venture" alla data del 31.12.2009:

	Fondo Mobiliare Chiuso Emilia Venture	
		valore di bilancio
A. Esistenze iniziali		3.288
B. Aumenti		284
B1. Acquisti	284	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portaf. immob.		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		884
C1. Vendite		
C2. Rimborsi		
C3. Rettifiche al valore	884	
C4. Trasferimenti al portaf. immob.		
C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali		2.688
Valore di mercato		2.688

Nel corso dell'anno 2006 sono state acquistate numero 20 quote del Fondo Mobiliare di tipo Chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Emilia Venture" con un esborso di euro 750 migliaia. Nel corso del 2007 è stato effettuato un ulteriore versamento di euro 320 migliaia con un residuo impegno di euro 3.980 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 2.877 migliaia, con un residuo impegno di euro 1.103 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati effettuati versamenti per un totale di euro 284 migliaia, con un residuo impegno di euro 819 migliaia.

Il valore del Fondo "Emilia Venture" al 31.12.2009 è desunto dalla relazione annuale del fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota.

La perdita di euro 884 migliaia deriva principalmente da svalutazioni di società partecipate e in parte da oneri sostenuti dal Fondo per la gestione dello stesso.

4. CREDITI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Crediti d'imposta	3.761	3.685	2,06
Totale	3.761	3.685	2,06

Crediti d'imposta

3.761

La voce è composta dal credito per imposta IRPEG, evidenziato nelle dichiarazioni dei redditi propri, come segue (importi in migliaia di euro):

- Esercizio 1995/1996	281
- Esercizio 1996/1997	671
- Esercizio 1997/1998 (parziale)	953
- Esercizio 1998/1999	904
Subtotale	2.809
- Interessi maturati sui crediti tributari	952
Totale	3.761

Come già fatto rilevare nei passati esercizi, i suddetti crediti sono influenzati dal contenzioso intercorso con l'Amministrazione Finanziaria in ordine alla spettanza alla Fondazione dell'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.

Le annualità oggetto di contenzioso non si estendono agli esercizi successivi al 1998/1999 poiché il D. Lgs. n. 153/1999 ha definitivamente disposto che, con effetto dalla sua entrata in vigore, non si sarebbe più fatto luogo al rimborso o al riporto a nuovo dei crediti d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni Bancarie.

Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:

- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94, con il recupero dell'imposta ad aliquota piena, ma senza l'irrogazione di sanzioni;
- la formazione della dichiarazione dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97, con l'aliquota IRPEG in misura piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi

dell'Amministrazione Finanziaria e con successive istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione stessa.

Fin dall'origine i crediti d'imposta contestati sono stati controbilanciati dall'iscrizione di una posta rettificativa di pari ammontare allocata nel passivo dello Stato Patrimoniale (voce "*Fondi per Rischi e Oneri*"- sottovoce "*Fondo Crediti d'Imposta*") senza alcuna imputazione al Conto Economico.

L'evoluzione della giurisprudenza sul tema specifico è stata nel corso del tempo generalmente favorevole alle ragioni delle Fondazioni Bancarie. In particolare, la fondatezza della tesi fatta valere dalla Fondazione, dopo contrastanti sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Parma, è stata riconosciuta dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna e la stessa Corte di Cassazione, in controversie analoghe riguardanti altre Fondazioni, si era pronunciata più volte in senso favorevole alle istanze degli enti del settore.

I proventi corrispondenti ai crediti d'imposta – ed ai relativi interessi di mora maturati a tutto il 31 dicembre dell'esercizio di imputazione economica - sono affluiti a Conto Economico negli esercizi 2003 e 2004 (voce "*Proventi Straordinari*" per complessivi euro 2.124 migliaia quale contropartita dello storno, per corrispondente ammontare, del "*Fondo Crediti d'Imposta*") in considerazione, rispettivamente, dei seguenti eventi:

- quanto ai crediti d'imposta relativi ai periodi 1995/96 e 1996/97 (per un totale di euro 1.214 migliaia) a seguito del passaggio in giudicato delle relative, favorevoli sentenze;
- quanto a quelli degli esercizi 1991/92, 1992/93, 1993/94 e, limitatamente all'importo originariamente esposto in dichiarazione dei redditi, 1997/98 (per un totale di euro 910 migliaia) per una ragionevole valutazione positiva dell'evoluzione del contenzioso.

Gli interessi maturati successivamente sulle medesime poste hanno al contrario trovato accoglimento nella voce "*Interessi e Proventi Assimilati*" negli esercizi di competenza.

Tali crediti sono stati oggetto, in passato, di operazione di *factoring*.

Con riferimento invece ai periodi d'imposta 1997/1998 (per la parte oggetto di specifica istanza di rimborso) e 1998/1999 (l'intero credito), l'assenza al momento di un procedimento contenzioso (non è stato infatti ancora proposto ricorso avverso il silenzio-rifiuto) ha reso opportuna l'appostazione, per l'intero importo che ha concorso a formare la relativa posta di credito (pari a euro 2.097 migliaia corrispondenti alla quota capitale ed alla quota interessi maturata a tutto il 31 dicembre 2009), di una posta rettificativa allocata nel Passivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "*Fondo per Rischi ed Oneri*", senza alcuna imputazione al Conto Economico.

Rispetto a quanto a suo tempo riferito, vi è da sottolineare, che nel corso dell'esercizio 2007, le pronunce della giurisprudenza di legittimità (Cassazione Civile, Sezione Tributaria, sentenze 12 marzo 2007 n. 5740, 16 aprile 2007 nn. 8626, 8962, 8963, 8970, 8981 e 4 maggio 2007 nn. 10251, 10252, 10253, 10257, 10258 e 10259) stavano assumendo posizioni in contrasto con le tesi avanzate dal sistema delle Fondazioni Bancarie in tema di agevolazioni tributarie, affermando il principio secondo cui, nella vigenza del regime di cui alla legge n. 218/90 e al D.Lgs n. 356/90, la gestione di partecipazioni di controllo sull'impresa bancaria da parte delle Fondazioni – situazione corrispondente alla nostra Fondazione - attraverso una propria struttura organizzata sarebbe idonea a far ritenere tali soggetti come imprese ai fini dell'applicazione del diritto comunitario della concorrenza, con conseguente configurazione dell'agevolazione quale "*aiuto di Stato*" non legittimo.

In data 22/1/2009 sono state depositate le sentenze delle Sezioni unite della Corte di Cassazione nn.1596/09 e 1589/09 - riguardanti la lunga vertenza sui crediti di imposta che ha coinvolto tutto il

mondo delle Fondazioni Bancarie - che concludono negando la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione dell'aliquota IRPEF) per gli esercizi 1991/1992, 1992/1993, e 1993/1994. Di conseguenza si è reso necessario registrare, nell'esercizio 2008, un onere straordinario di € 683.599 a storno di proventi straordinari che, nell'esercizio 2004, a seguito di una ragionevole valutazione della evoluzione del contenzioso allora in corso, furono fatti affluire nel conto economico, contestualmente alla cessione dei relativi crediti di imposta.

Tale importo è composto da euro 635.665, oggetto di cessione, ed euro 47.933 relativi ad interessi registrati a conto economico dall'esercizio 2004.

Per quanto riguarda l'ulteriore annualità relativa all'esercizio 1997/1998, oggetto di cessione, si è proceduto al reinserimento dell'importo di euro 274.612 fra i crediti ceduti pro-solvendo, non essendo il credito oggetto di contenzioso.

In sintesi, pertanto, all'Attivo del Bilancio i "Crediti di natura tributaria" (che trovano parziale bilanciamento nel "Fondo per Rischi e Oneri" del Passivo per un importo di euro 2.097 migliaia) sono iscritti, per capitale ed interessi, per complessivi euro 3.761 migliaia.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta la quota di disponibilità depositata principalmente sul c/c bancario acceso presso Banca Monte Parma SpA .

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
C/C corrispondenza Banca Monte Parma SpA	67	405	- 83,46
C/C corrispondenza - altri	2	-	-
Totale	69	405	- 82,96

6. ALTRE ATTIVITA'

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Altre attività	56	90	- 37,78
Totale	56	90	-37,78

Trattasi di poste attive derivanti dall'operatività ordinaria della Fondazione.

7. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Risconti attivi	25	17	47,06
Totale	25	17	47,06

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione **59.959**

L'ammontare del Fondo di dotazione, determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio al 30/9/1999, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Riserva da donazioni **4.445**

La riserva da donazioni trova contropartita nella voce dell'attivo "Immobilizzazioni materiali", che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione a cui si fa rinvio per la descrizione.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze **47.295**

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	47.295	50.295	- 5,96
Totale	47.295	50.295	-5,966

Il Consiglio Generale, in data 24 giugno 2009, ha deliberato l'utilizzo per euro 3.000 migliaia della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" al fine di ripristinare la capacità erogativa della Fondazione, drasticamente ridotta sia per i minori dividendi incassati da Banca Monte Parma sia per la necessità di coprire il disavanzo dell'esercizio 2008.

Tale importo trova appostazione alla Voce "11. Proventi straordinari del Conto Economico".

Riserva obbligatoria **7.793**

La voce prevista dall'art. 8 del D. lgs. 153/99 accoglie gli accantonamenti determinati per l'esercizio 1999/2000 sulla base dell'art. 9, comma 6 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e per gli esercizi 2001 e successivi sulla base di quanto disposto annualmente dai decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserva per l'integrità del patrimonio **1.478**

La voce, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Conformemente a quanto disposto dal Provvedimento ministeriale citato, la Fondazione ha effettuato, per l'esercizio 1999/2000, un accantonamento pari al 15% dell'avanzo di esercizio e per l'esercizio 2001, in linea con quanto previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in data 26 marzo 2002, un accantonamento pari al 10% dell'avanzo di esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

2. FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

110

La voce, istituita nell'esercizio 1999/2000, accoglie gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19/4/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	110	-	-
Totale	110	-	-

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
A. Esistenze iniziali		-
B. Aumenti		110
B1. Accantonamenti	110	
B2. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		-
C1. Utilizzi	-	
C2. Altre variazioni	-	
D. Rimanenze finali	-	110

Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud"

112

	Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	
A. Esistenze iniziali		27
B. Aumenti		100
B1. Accantonamenti	100	
B2. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		15
C1. Utilizzi	-	
C2. Altre variazioni	15	
D. Rimanenze finali	-	112

La Fondazione Monte di Parma ha assunto l'impegno di destinare annualmente (per un periodo iniziale di tre anni, successivamente prolungato a cinque anni), a decorrere dall'esercizio 2005, un accantonamento, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), di importo pari al medesimo, al Progetto Sud per il 40%, a sostegno azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali per il 40% e per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.

Pertanto l'extraccantonamento effettuato al fondo indisponibile per l'esercizio 2005 è stato riclassificato alla voce 2 del passivo "Fondi per l'attività d'istituto - Fondo per la realizzazione del progetto Sud" per euro 95 migliaia, unitamente all'accantonamento dell'esercizio 2006 pari ad euro 111 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2007 ACRI ha provveduto alla definizione del quadro generale di ripartizione degli extra-accantonamenti per l'esercizio 2005-2006, stabilendo le quote da versare in attuazione del Protocollo d'intesa del 5.10.2005.

Nel contempo l'Associazione ha precisato che le destinazioni del 40%, a favore del volontario delle regioni meridionali, e del 20%, ad integrazione delle somme destinate al finanziamento del Sud (L. 266/91), non costituivano un vincolo stringente per ogni fondazione, ma un obiettivo da conseguire a livello nazionale.

Nel corso dell'anno 2008, a seguito della rivisitazione dell'accordo quadro alla base del Progetto d'intesa del 5.10.2005, si sono prodotti esiti di particolare rilievo fra cui la liberazione di risorse già accantonate dalla Fondazione per l'esercizio 2007 per Euro 36 migliaia confluite nel Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stata comunicata la ripartizione dell'extra-accantonamento relativo all'anno 2008: per Euro 12 migliaia alla Fondazione per il sud e per Euro 15 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.

Pertanto per la Fondazione Monte di Parma la ripartizione è avvenuta come segue:

-	Fondazione per il Sud:	
	Esercizio 2005 (40%)	38
	Esercizio 2005 quota integrativa straord.	20
	Esercizio 2006 (40%)	44
	Esercizio 2007	26
	Esercizio 2008	12

		140
-	Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni:	
	Esercizio 2007	36

		36
-	Fondi Speciali per il volontariato (ex L. 266/91)	
	Esercizio 2005 – Emilia Romagna	37
	Esercizio 2006 – Emilia Romagna	67
	Esercizio 2007 - Sicilia	55
	Esercizio 2008 - Sicilia	15

		174

Fondo per l'attività d'istituto - altri fondi	
A. Esistenze iniziali	646
B. Aumenti	
B1. Accantonamenti	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	646

A seguito dell'adesione della Fondazione Monte di Parma al protocollo d'intesa del 5.10.2005, gli extraccantonamenti effettuati dal 2001-2004 al fondo per il volontariato indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della " Fondazione per il Sud " il cui valore di euro 646 migliaia è esposto in bilancio alla voce 2 dell'attivo " Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni " con contropartita nel passivo alla voce 2 "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi ". Si è provveduto alla riclassifica dell'importo esposto nel bilancio 2006, in quanto il precedente valore di euro 895 migliaia includeva il versamento effettuato, sempre per la costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, ma a titolo "Quota volontariato – somma ex DM 11.09.2006".

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Fondo imposte e tasse	61	48	27,08
Fondo crediti d'imposta	2.098	2.054	2,14
Totale	2.159	2.102	2,71

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	TOTALE
A. Esistenze iniziali	48	2.054	2.102
B. Aumenti	59	44	103
B1. Accantonamenti	59	-	
B2. Altre variazioni	-	44	
C. Diminuzioni	46	-	46
C1. Utilizzi	46	-	
C2. Altre variazioni	-	-	
D. Rimanenze finali	61	2.098	2.159

Qui di seguito si fornisce la descrizione delle singole voci:

Fondo imposte e tasse

La voce accoglie:

- l'accantonamento IRES effettuato principalmente a fronte del dividendo di euro 2.694 migliaia incassato l'11 maggio 2009 da Banca Monte Parma SpA 37
- l'accantonamento relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). 22
- A partire dall'esercizio 1/10/97-30/9/98 la Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Tale decreto prevede che la base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale sia determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo". L'accantonamento è determinato sulla base del calcolo dell'onere fiscale corrente.

Gli acconti IRES/IRAP versati nel corso dell'esercizio, secondo le norme tributarie in vigore, trovano appostazione in bilancio alla Voce "6. Altre attività".

Fondo crediti d'imposta

La voce accoglie:

- il fondo indisponibile che evidenzia il credito d'imposta IRPEG, in linea capitale ed interessi, vantato nei confronti dell'Erario. Trova contropartita nell'attivo tra i "Crediti" alla voce "Crediti d'imposta".

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

65

Costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale della Fondazione al 31/12/2009 a norma delle vigenti disposizioni normative.

5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI/AMMESSI

La voce accoglie le erogazioni deliberate dalla Fondazione e non ancora erogate a fine esercizio.

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Erogazioni deliberate	989	802	23,32
Totale	989	802	23,32

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti/ammessi
A. Esistenze iniziali	802
A1. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2007	155
A2. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2008	647
B. Aumenti	2.691
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009 (voce 15 Conto Economico)	2.691
C. Diminuzioni	2.504
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2007	3
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2008	635
C3. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	1.866
D. Rimanenze finali	989
D1. Residuo erogazioni delibere es. 2007	152
D2. Residuo erogazioni delibere es. 2008	12
D3. Residuo erogazioni delibere es. 2009	825

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce "Fondo per il volontariato" risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Fondo per il volontariato			
- importo disponibile	179	216	- 17,13
Totale	179	216	- 17,13

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il Volontariato	
A. Esistenze iniziali		216
B. Aumenti		115
B1. Accantonamenti	100	
B2. Altre variazioni	15	
C. Diminuzioni		152
C1. Utilizzi	152	
C2. Altre variazioni	-	
D. Rimanenze finali	-	179

La voce accoglie gli accantonamenti ai " Fondi speciali per il volontariato " presso le Regioni, di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266.

A seguito dell'adesione al protocollo d'intesa del 5.10.2005, la Fondazione Monte di Parma ha assunto l'impegno di destinare annualmente (per un periodo iniziale di tre anni, successivamente prolungato a cinque anni) a decorrere dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), di importo pari al medesimo, finalizzato per il 40% al Progetto Sud, per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali e per il 20% ad

integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.

Pertanto l'extraccantonamento effettuato al fondo indisponibile per l'esercizio 2005 è stato riclassificato, nell'esercizio 2006, alla voce 2 del passivo "Fondi per l'attività d'istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti/ammessi" per euro 95 migliaia, come da indicazioni dell'ACRI, unitamente all'accantonamento dell'esercizio 2006 pari ad euro 111 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2007 ACRI ha provveduto alla definizione del quadro generale di ripartizione degli extra-accantonamenti per l'esercizio 2005-2006, stabilendo le quote da versare in attuazione del Protocollo d'intesa del 5.10.2005.

Nel contempo l'Associazione ha precisato che le destinazioni del 40%, a favore del volontario delle regioni meridionali, e del 20%, ad integrazione delle somme destinate al finanziamento del Sud (L. 266/91), non costituivano un vincolo stringente per ogni fondazione, ma un obiettivo da conseguire a livello nazionale.

Nel corso dell'anno 2008, a seguito della rivisitazione dell'accordo quadro alla base del Progetto d'intesa del 5.10.2005, si sono prodotti esiti di particolare rilievo fra cui la liberazione di risorse già accantonate dalla Fondazione per l'esercizio 2007 per Euro 36 migliaia, ora confluite nel Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stata comunicata la ripartizione dell'extra-accantonamento relativo all'anno 2008: per Euro 12 migliaia alla Fondazione per il sud e per Euro 15 migliaia ad integrazione del Fondo Speciale per il Volontariato.

Pertanto per la Fondazione Monte di Parma la ripartizione è avvenuta come segue:

- Fondazione per il Sud:		
	Esercizio 2005 (40%)	38
	Esercizio 2005 quota integrativa straord.	20
	Esercizio 2006 (40%)	44
	Esercizio 2007	26
	Esercizio 2008	12

		140
- Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni:		
	Esercizio 2007	36

		36
- Fondi Speciali per il volontariato (ex L. 266/91)		
	Esercizio 2005 – Emilia Romagna	37
	Esercizio 2006 – Emilia Romagna	67
	Esercizio 2007 - Sicilia	55
	Esercizio 2008 - Sicilia	15

		174

7. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
- verso l'erario	18	5	260,00
- verso fornitori	21	153	- 86,27
- verso MPS Leasing & Factoring	-	910	- 100,00
- altri	153	297	- 48,48
Totale	192	1.365	- 85,93

La voce “debiti verso MPS Leasing & Factoring” era formata per l'esercizio 2008 dalla partita debitoria nei confronti di MPS Leasing & Factoring avente per oggetto i crediti tributari ceduti nell'esercizio 2004.

La voce “altri” comprende l'imposta sul capital gain per euro 52 migliaia, le commissioni di gestione per euro 45 migliaia e altre poste da liquidare.

ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano significative variazioni in cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Si informa inoltre che:

- non risultano in essere crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni di terzi

Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse da terzi in comodato. **50**

Beni presso terzi

Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse in comodato a terzi. **80**

Impegni di erogazione

Tale conto evidenzia l'ammontare degli impegni deliberati a valere sull'esercizio 2010. **600**

Per il dettaglio degli impegni si fa rinvio alla sezione “Bilancio di Missione” della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Garanzie e impegni

Impegni assunti per acquisizione di “Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo chiuso” riservato ad investitori qualificati denominato “Emilia Venture”. **819**

CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La gestione patrimoniale individuale intestata alla Fondazione ha registrato nell'esercizio 2009 un risultato positivo di euro 364 migliaia, al netto delle imposte per euro 52 migliaia. Le commissioni, che ammontano complessivamente a euro 63 migliaia, sono iscritte alla voce *10 Oneri: per servizi di gestione e negoziazione del patrimonio*.

Il risultato della gestore sconta imposte e commissioni come illustrato nella tabella che segue:

	Banca Monte Parma SpA
Risultato lordo	479
Imposte	- 52
Risultato di gestione	427
Oneri per commissioni	- 63
Risultato netto	364
Risultato di gestione esercizio precedente	227
Variazione % Benchmark	2,88
Benchmark (*)	Vedi Nota 1

(*) Il benchmark è su base annua

Nota 1:

Composizione Benchmark Banca Monte Parma SpA

Orizzonte temporale 1 anno

100%	JP Morgan Euro 3 m cash + 50 bps
20%	<i>Percentuale massima azioni</i>
5%	<i>Percentuale massima titoli high yield e dei paesi emergenti</i>

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	2.694	1.865	44,45
Totale	2.694	1.865	44,45

La voce evidenzia i dividendi distribuiti dalla Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA come segue.

Dividendi dell'esercizio 2008 distribuiti l'11 maggio 2009 nella misura di euro 1,40 per n. 1.924.640 azioni ordinarie; tali dividendi sono considerati di competenza del presente esercizio ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Interessi attivi su c/c	6	507	- 98,82
Interessi attivi su titoli di debito	-	707	- 100,00
Proventi su polizze di capitalizzazione	-	129	- 100,00
Proventi su operazioni in P/T	-	122	-100,00
Interessi attivi su crediti d'imposta	33	33	
Totale	39	1.498	- 97,40

L'elevata consistenza delle poste relative agli "Interessi attivi su c/c", "Interessi attivi su titoli di debito" e "Proventi su operazioni in P/T" al 31 dicembre 2008 era riconducibile al disinvestimento delle gestioni patrimoniali, effettuato nel primo semestre dell'anno, che aveva prodotto liquidità, temporaneamente reinvestita in parte in P/T e in obbligazioni Banca Monte Parma, in attesa di procedere all'acquisizione di azioni Banca Monte Parma SpA.

4. SVALUTAZIONE (RIVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Svalutazioni

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Svalutazione Fondo mobiliare chiuso Emilia Venture	884	417	111,99
Totale	884	417	111,99

Nel corso dell'anno 2006 sono state acquistate numero 20 quote del Fondo Mobiliare di tipo Chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Emilia Venture" con un esborso di euro 750 migliaia. Nel corso del 2007 è stato effettuato un ulteriore versamento di euro 320 migliaia con un residuo impegno di euro 3.980 migliaia. Nel corso dell'anno 2008 sono stati effettuati ulteriori versamenti per un totale di euro 2.877 migliaia.

Nel 2009 sono stati fatti versamenti per un totale di euro 284 migliaia con un residuo impegno di euro 819 migliaia.

Il valore del Fondo " Emilia Venture " al 31.12.2009 è desunto dalla relazione annuale del fondo stesso sulla base del valore unitario attribuito a ciascuna quota.

La perdita di euro 884 migliaia deriva principalmente da svalutazioni di società partecipate e in parte da oneri sostenuti dal Fondo per la gestione dello stesso.

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Risultato negoziazione titoli di debito	-	343	- 100,00
Risultato negoziazione EFT	-	46	- 100,00
Risultato negoziazione Sicav	-	121	- 100,00
Totale	-	510	- 100,00

Durante l'esercizio 2008 si era provveduto a disinvestire gli investimenti finanziari non immobilizzati, in previsione dell'acquisizione di azioni di Banca Monte Parma SpA.

10. ONERI

La voce è così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
- compensi e rimborsi spese organi statutari	277	251	10,36
- per il personale	180	183	- 1,64
- per consulenti e collaboratori esterni	36	473	- 92,39
- per servizi di gestione del patrimonio	53	56	- 5,36
- interessi passivi e altri oneri finanziari	66	61	8,20
- commissioni di negoziazione	9	17	- 47,06
- oneri pluriennali	186	186	-
- altri oneri	288	399	- 27,77
Totale	1.095	1.626	- 32,64

Compensi e rimborsi spese organi statutari

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Presidente	43	42	2,38
C.d.A. / Consiglio Generale	181	157	15,29
Collegio Revisori	53	52	1,92
Totale	277	251	10,36

La voce comprende i compensi e le medaglie di presenza degli Organi della Fondazione che sono stati determinati dal Consiglio Generale, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ACRI e considerate le peculiarità della Fondazione con particolare riferimento al patrimonio e alle disponibilità per le erogazioni istituzionali.

Oneri per il personale

La voce è costituita dagli oneri relativi al personale dipendente.

Oneri per consulenti e collaboratori esterni

La variazione è soprattutto determinata dalle spese di consulenza sostenute nell'esercizio 2008, in occasione dell'acquisto della quota pari al 18,27% del capitale di Banca Monte Parma SpA.

Oneri servizi di gestione del patrimonio e commissioni di negoziazione

La voce è costituita dalle commissioni relative alla gestione patrimoniale Banca Monte Parma SpA.

Interessi passivi e oneri finanziari

La voce è così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Interessi passivi su somme erogate alla Fondazione, a seguito della cessione dei crediti d'imposta	63	56	12,50
Commissioni di factoring	3	5	- 40,00
Totale	66	61	8,20

Ammortamento oneri pluriennali

L'importo di euro 186 migliaia rappresenta la quinta e ultima quota a carico dell'esercizio degli ammortamenti relativi alle spese aventi utilità pluriennale.

Altri oneri

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Contratto di <i>service</i> con Banca Monte Parma	22	109	- 79,82
Canone locazione	8	13	- 38,46
Comunicazione istituzionale	18	21	- 14,29
Compensi personale distaccato	145	147	- 1,36
Contributi associativi	26	26	-
Spese di assicurazione	10	8	25,00
Spese telefoniche	2	3	- 33,33
Spese ed oneri diversi	38	54	- 29,63
Rendita vitalizia (relativa al Museo Bocchi)	19	19	-
Totale	288	400	- 28,00

Da rilevare che la Fondazione, in virtù del contratto di *service* stipulato con la Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA, si avvale di due dipendenti della stessa, distaccati a tempo pieno. Per l'esercizio 2009 Banca Monte Parma ha riconosciuto a Fondazione Monte di Parma una riduzione dell'80% del contratto di *service* e dei canoni di locazione, in considerazione dei disagi subiti a seguito dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Sanvitale.

11. PROVENTI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Proventi straordinari	3.000	-	-
Sopravvenienze attive - altre	5	-	-
Totale	3.005	-	-

I proventi straordinari sono stati generati utilizzando il Fondo "Riserve da Rivalutazioni e Plusvalenze" che ammontava a euro 50.295 migliaia. Tale utilizzo si è reso necessario per ripristinare la capacità erogativa della Fondazione, drasticamente ridotta rispetto alle previsioni sia per i minori dividendi incassati da Banca Monte Parma sia per la necessità di copertura del disavanzo dell'esercizio 2008.

12. ONERI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Sopravvenienze passive – crediti d'imposta inesigibili	-	684	- 100,00
Sopravvenienze passive - altre	1	44	- 97,73
Totale	1	728	- 99,86

Nel 2008 le “Sopravvenienze passive – crediti d’imposta inesigibili” erano dovute all’onere a carico dell’esercizio conseguente all’inesigibilità dei crediti tributari, a suo tempo oggetto del contratto di factoring, relativi agli esercizi 1991/92, 1992/93 e 1993/94 per i quali in data 22 gennaio 2009 sono state depositate le Sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione numero 1596/09 e 1589/09 che hanno negato alla Fondazione la spettanza dell’agevolazione di cui all’art. 6 del D.P.R. 601/1973.

13. IMPOSTE

La voce, che accoglie le imposte e tasse relative all’esercizio, risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
IRES	37	27	37,04
IRAP	22	21	4,76
Altre imposte indirette e tasse	1	1	
Totale	60	49	22,45

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L’accantonamento alla Riserva Obbligatoria ammonta a euro 750 migliaia ed è stato determinato nella misura del 20% dell’avanzo dell’esercizio secondo quanto disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D’ESERCIZIO

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Settori rilevanti:			
- Arte, attività e beni culturali	2.445	1.434	70,50
- Salute pubblica, med. prev e riab.	116	23	404,35
- Famiglia e valori connessi		-	
- Ricerca scientifica e tecnologica	85	115	26,09
- Volontariato, filantropia e benefic.	45	20	125,00
Totale	2.691	1.592	69,03

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce è così composta:

	al 31/12/2009	al 31/12/2008	Variazione %
Accantonamenti disponibili:			
- accantonamento disponibile calcolato come da Provvedimento ministeriale del 19/4/2001	100	27	270,37
Totale	100	27	270,37

Per maggiori precisazioni si fa rinvio alla descrizione riportata sotto la voce del Passivo 6. Fondo per il volontariato.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Fondo per la realizzazione del progetto Sud

100

La Fondazione Monte di Parma ha assunto l'impegno di destinare annualmente (per il periodo iniziale di tre anni, successivamente prolungato a cinque anni), a decorrere dall'esercizio 2005, un accantonamento, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), di importo pari al medesimo, al Progetto Sud per il 40%, a sostegno di azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali per il 40% e per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.

Altre informazioni

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	6
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione fa parte sia del Consiglio Generale sia del Consiglio di Amministrazione.

Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ED
AL FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD
PER L'ESERCIZIO 2009

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA
STRUMENTALE MONTE UNIVERSITA' PARMA EDITORE S.R.L. AL 31/12/2009

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ED AL FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2009

A) Avanzo dell'esercizio	4.124,00
Copertura disavanzo esercizio precedente	- 372,00
	<hr/>
	3.752,00
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 750,40
	<hr/>
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266	3.001,60
D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub C)	- 1.500,80
	<hr/>
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001	1.500,80
F) 1/15 base di calcolo sub C)	200,10
G) 1/15 base di calcolo sub E) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2008 alla voce 16. Acc.to al fondo per il volontariato	- 100,05
	<hr/>
H) Differenza sub F) – sub G) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2008 alla voce 17. Acc.to al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	100,05

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO
DESTINATO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, REGIONE SICILIA
E AL “PROGETTO SUD”**

Esercizi 1992/2005		Esercizi 2006		Esercizi 2007		Esercizio 2008		Esercizio 2009		Totale	note
Stanz	Utiliz	Stanz	Utiliz	Stanz	Utiliz	Stanz	Utiliz	Stanz	Utiliz		
1.747		111		118		27		100		2.103	1)
	- 793		- 178		- 80		- 1			- 1.052	2)
	- 895									- 895	3)
	- 95									- 95	4)
36		67								103	5)
				55	- 55	15				15	6)
1.783	-1.783	178	- 178	173	- 135	42	- 1	100		179	

- 1) Stanziamenti annuali
- 2) Utilizzi del fondo per il volontariato ex Legge 266/91
- 3) Utilizzi del fondo per il volontariato per costituzione “Fondazione per il Sud”
- 4) Costituzione del fondo per la realizzazione del “Progetto Sud”
- 5) Ripartizione extra-accantonamento per adesione protocollo d’intesa 5.10.2005
- 6) Stanziamento per la Regione Sicilia

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale.
Saldo al 31/12/2008	59.959	1.499	50.295	7.043	1.478		- 372 (2)	119.902
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				750 (1)				750
Utilizzo riserve da rivalutaz. e plusvalenze			- 3.000					- 3.000
Riserva da donazioni		2.947						2.947
Avanzo residuo esercizio 2008								
Saldo al 31/12/2009	59.959	4.446	47.295	7.793	1.478			120.971

(1) Tale importo è la risultante della destinazione del 20% dell’avanzo di esercizio.

(2) Disavanzo dell’esercizio 2008 coperto con l’avanzo dell’esercizio corrente.

MUP EDITORE S.R.L

Sede Legale: Piazzale Sanvitale, 1 – Parma (PR)
Iscritta al Registro Imprese di PARMA - C.F. e n. iscrizione 02225270343
Iscritta al R.E.A. di PARMA al n. 220715
Capitale Sociale Euro 260.000,00 interamente versato
P.IVA n. 02225270343

Bilancio al 31 dicembre 2009

STATO PATRIMONIALE

Forma abbreviata

ATTIVO	Al 31/12/2009		Al 31/12/2008
	Parziali	Totali	
MMOBILIZZAZIONI			
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
B.I.90	Immobilizzazioni immateriali lorde	58.523	55.028
B.I.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali	(50.469)	(43.315)
Totale	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	8.054	11.713
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde	83.087	78.342
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	(67.405)	(58.406)
Totale	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	15.682	19.936
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		23.736	31.649
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>C.I</i>	<i>RIMANENZE</i>		
		410.914	415.627
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO</i>		
		659.205	509.275
	<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	659.205	509.275
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	1.743	2.952
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		1.071.862	927.854
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>	8.074	6.004
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		8.074	6.004
TOTALE ATTIVO		1.103.672	965.507

PASSIVO	Al 31/12/2009		Al 31/12/2008
	Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I		260.000	260.000
A.IV		10.837	1.076
A.VII		(3)	(1)
A.IX		12.450	9.761
TOTALE PATRIMONIO NETTO		283.284	270.836
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
		64.563	52.013
D	DEBITI		
		528.470	582.379
	esigibili entro l'esercizio successivo	528.470	582.379
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.II		227.355	60.279
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		227.355	60.279
TOTALE PASSIVO		1.103.672	965.507

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Al 31/12/2009		Al 31/12/2008
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		819.355	934.227
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(4.713)	33.687
A.5	Altri ricavi e proventi		416.098	387.578
A.5.a	Contributi in conto esercizio	408.176		376.075
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	7.922		11.503
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			1.230.740	1.355.492
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		354	-
B.7	Costi per servizi		856.984	944.582
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		34.708	56.400
B.9	Costi per il personale		205.299	221.138
B.9.a	Salari e stipendi	147.308		162.060
B.9.b	Oneri sociali	42.961		47.052
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	12.724		12.026
B.9.e	Altri costi per il personale	2.306		-
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		18.207	18.437
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.154		7.176
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.338		8.926
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.715		2.335
B.14	Oneri diversi di gestione		70.831	73.893
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			1.186.383	1.314.450
Differenza tra valore e costi della produzione			44.357	41.042
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		7	8
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	7		8
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	7		8
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		(9.673)	(10.308)
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	(9.673)		(10.308)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			(9.666)	(10.300)

E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E.20	<i>Proventi straordinari</i>		4	1
E.20.b	Altri proventi straordinari	4		1

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			4	1
---	--	--	----------	----------

Risultato prima delle imposte			34.695	30.743
--------------------------------------	--	--	---------------	---------------

22	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		(22.245)	(20.982)
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(22.245)		(20.982)

23	Utile (perdite) dell'esercizio		12.450	9.761
-----------	---------------------------------------	--	---------------	--------------

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

“Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e messo a disposizione del Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, chiude in pareggio, in seguito anche alla utilizzazione dell'avanzo di esercizio a copertura del disavanzo dell'esercizio 2008 pari ad euro 372.084 come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale e come meglio specificato al successivo punto i), il cui passivo pari a euro 125.422.897 ricomprende il Patrimonio Netto che ammonta a euro 120.970.669. Si dà atto che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2009 al netto degli accantonamenti e delle spese ammontano ad euro 2.691.165.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, nonché delle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 Aprile 2010.

Confermiamo che i principi contabili adottati sono conformi alle richiamate norme.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economico-finanziaria facciamo rinvio a detta relazione.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di nostra competenza attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale, esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

In particolare:

- a. i titoli conferiti in Gestione Patrimoniale sono valutati al valore corrente, inteso quale valore di mercato dell'ultimo mese dell'esercizio (atto di indirizzo art. 4.1) per un valore di euro 5.118 mila;
- b. rimane iscritto in bilancio tra gli strumenti finanziari non immobilizzati la partecipazione nel Fondo comune di investimento mobiliare Emilia Venture. La sottoscrizione è avvenuta nel 2006 per euro 5 milioni; i versamenti sono invece avvenuti quanto ad euro 700 mila nel corso del 2006, quanto ad euro 320 mila nel corso del 2007 quanto ad euro 2.877 mila nel corso del 2008, e quanto a euro 284 mila nel 2009. La valutazione in bilancio è effettuata sulla base dei valori di bilancio della

società al 31 dicembre 2009 che tiene conto della svalutazione, nel corso dell'esercizio, delle società partecipate per euro 884 mila; nei conti d'ordine alla voce garanzie ed impegni è iscritto l'impegno residuo nei confronti del Fondo pari ad euro 819 mila;

- c. la partecipazione nella Società Conferitaria è iscritta, complessivamente per euro 107.618 mila di cui per il valore di conferimento (euro 40.603 mila), senza variazioni rispetto al precedente esercizio. Il valore di acquisto risulta così suddiviso: euro 68 mila nel corso degli esercizi a tutto il 31 dicembre 2007, mentre nel 2008 sono state acquistate 511.440 azioni del valore nominale di euro 26 al prezzo unitario di euro 130,90 per un controvalore di euro 66.947 mila. La percentuale di partecipazione nella Società Conferitaria si conferma quindi pari al 68,74%. Il patrimonio netto della Banca ammonta al 31 dicembre 2009 ad euro 168.201 mila riducendosi rispetto al precedente esercizio di euro 15.061 mila (l'importo è desunto dalla bozza di bilancio approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2010) ed il patrimonio proquota ammonta quindi a euro 115.621 mila contro un valore di acquisto di euro 107.618 mila;
- d. la partecipazione pari al 90 % nella società strumentale non quotata controllata Monte Università Parma Editore Srl, è iscritta al costo di acquisto pari ad euro 234 mila;
- e. a seguito dell'adesione della Fondazione Monte di Parma al protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, gli extra accantonamenti effettuati dal 2001-2004 al fondo per il volontariato indisponibile sono stati utilizzati per partecipare alla costituzione della "Fondazione per il Sud" il cui valore di euro 646 mila è esposto in bilancio alla voce 2 dell'attivo "Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni" con contropartita nel passivo alla voce 2 "Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi";
- f. i ratei e i risconti attivi risultano correttamente imputati in relazione alla competenza temporale;
- g. a seguito delle sentenze delle Sezioni Unite della corte di Cassazione nr. 1596/09 e 1589/09 depositate in data 22 gennaio 2009, che negano la spettanza dell'agevolazione di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973 per gli esercizi 1991-1992 1992-1993 e 1993-1994 i crediti di imposta sono stati conteggiati inserendo nel bilancio 2008 una perdita straordinaria di euro 683 mila a fronte di proventi straordinari contabilizzati nell'esercizio 2004 e realizzati a seguito di cessione del credito stesso. L'ulteriore annualità, oggetto di cessione, relativa all'esercizio 1997/1998 è stata reinserita nello stato patrimoniale per euro 274 mila tra i crediti non oggetto di contenzioso. A seguito di quanto sopra in bilancio risultano iscritti quindi tra i crediti tributari euro 3.761 mila a fronte di un fondo rischi di euro 2.097 mila. Detto fondo rischi è a copertura dei crediti non ancora passati in giudicato e dei relativi interessi. La differenza fra il credito ed il relativo fondo è composta dai crediti 1995/1996 e 1996/1997 passati in giudicato pari ad euro 1.351 mila già comprensivi di interessi oltre all'importo relativo all'esercizio 1997/1998 sopra specificato ed agli interessi dello stesso dal 2004 in avanti. Nel corso dell'esercizio non sono avvenuti incassi e non risultano novità sui tempi di recupero;

- h. i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- i. il Patrimonio Netto di euro 120.971 mila è composto dal “Fondo di dotazione”, per euro 59.959 mila (posta invariata), dalle “Riserve di donazioni” per euro 4.445 mila che trova contropartita nella voce dell’attivo “Immobilizzazioni materiali” che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione incrementate nel corso dell’esercizio a fronte principalmente della donazione “Vernizzi” di euro 2.910 mila, dalle “Riserve di rivalutazioni e plusvalenze” per euro 57.295 mila che accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale delle azioni della Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA, detta riserva è diminuita per euro 3.000 mila a seguito della delibera del consiglio generale in data 24 giugno 2009 adottata al fine di ripristinare la capacità erogativa della Fondazione ridotta sia per i minori dividendi incassati dalla Società Conferitaria sia per la necessità di coprire il disavanzo dell’esercizio 2008, l’importo trova collocazione alla voce 11 “proventi straordinari” del conto economico, dalla “Riserva obbligatoria” per euro 7.793 mila previste dall’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché dalle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del Tesoro) del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 13 aprile 2010, nonché dalla “Riserva per l’integrità del patrimonio” per euro 1.477 mila che è rimasta invariata;
- j. i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale. La Società Conferitaria ha deliberato la distribuzione di dividendi nel corso dell’esercizio 2009 per euro 2.694 mila;
- k. nel corso dell’esercizio il Consiglio di Amministrazione ha disposto l’accantonamento del residuo avanzo dell’esercizio pari ad euro 110 mila al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni previsto dall’art. 6 dell’Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, che risulta di pari importo essendo stato azzerato nel corso del precedente esercizio;
- l. il passivo ricomprende il Fondo per il volontariato ammontante ad euro 179 mila, importo che ricomprende gli accantonamenti dell’esercizio effettuati secondo i suggerimenti forniti dall’ACRI per euro 100 mila aumentato di euro 15 mila per nuova destinazione dal Fondo per la realizzazione del “Progetto Sud”, depurato dei versamenti obbligatori effettuati per euro 152 mila;
- m. il passivo ricomprende anche il Fondo per la realizzazione del “Progetto Sud” per euro 112 mila avendo la Fondazione assunto l’impegno di destinare annualmente (e per il periodo attualmente quantificato di cinque anni), a decorrere dall’esercizio 2005, un accantonamento, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall’atto Visco), di importo pari al medesimo;
- n. conti d’ordine risultano correttamente indicati conformemente a quanto previsto dall’art. 8 dell’Atto di indirizzo, in particolare si rileva che gli impegni per erogazioni future già deliberate esclusivamente per l’esercizio 2010 ammontano ad euro 600 mila.

Per quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori può attestare la corretta applicazione dei criteri di valutazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, così come può attestare che il bilancio comprensivo della nota integrativa e della relazione sulla gestione sono stati redatti nel rispetto di quanto previsto dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dalle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (Dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 aprile 2010.

Il Collegio dei Revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento all'articolo 2 del Decreto del Direttore Generale (Dipartimento del Tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 aprile 2010 si dà atto che il disavanzo dell'esercizio precedente è stato interamente coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo di esercizio, sia pure connesso all'utilizzo di 3 milioni provenienti dalla "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

Il Collegio a chiusura della propria relazione pone evidenza sui seguenti rilevanti aspetti:

La Società Conferitaria presenta un risultato negativo per l'esercizio 2009, diminuendo in modo significativo il proprio patrimonio netto.

Il Collegio dei Revisori nel ricordare che la Società Conferitaria è di fatto l'unica attività in cui è concentrato il patrimonio della Fondazione, esprime preoccupazione sul mantenimento del valore di detto cespite, anche se al 31 dicembre 2009 il costo di acquisto è ancora inferiore alla quota di patrimonio netto della Società Conferitaria stessa. I risultati della Banca, infatti, incidono pesantemente sull'attività erogativa della Fondazione la quale ha ricorso sia nell'anno 2009 e dovrà ricorrere anche nell'esercizio 2010 al parziale smobilizzo delle "Riserve da rivalutazioni e plusvalenze", per potere svolgere la propria attività istituzionale.

Risulta quindi indispensabile, a parere del Collegio, che la Fondazione abbia a disposizione un Piano Industriale della Società Conferitaria, che nel definire puntualmente le linee strategiche ed operative dell'attività di intermediazione creditizia, volta al perseguimento di una soddisfacente redditività e di un conseguente incremento del valore del patrimonio, possa altresì definire in modo attendibile quali siano i dividendi che, ragionevolmente la Fondazione potrà ricevere nei prossimi anni e parimenti quale sia una ipotetica necessità finanziaria per fare fronte ad un eventuale aumento di capitale sociale della Banca, aumento di capitale reso forse necessario dalla congruità con gli indici patrimoniali richiesti da Banca d'Italia. Avendo infatti la Fondazione concentrato il proprio patrimonio in una unica attività, risulta necessario ottenere una adeguata redditività e contemporaneamente salvaguardare il patrimonio stesso, come previsto dall'articolo 7 dlgs 356 del 20 novembre 1990, nonché dallo statuto stesso della Fondazione e quindi conseguentemente salvaguardare la propria capacità erogativa.

Risulta inoltre opportuna la creazione di un continuo flusso informativo tra Banca e Fondazione, relativo sia a dati preventivi che consuntivi, al fine di

adeguare le strategie e le attività della Fondazione alle risorse effettivamente disponibili.

Il Collegio infine ricorda, ai sensi dell'articolo 4 comma 5 dello statuto la necessità che la Fondazione si doti degli strumenti necessari per ottimizzare la gestione del patrimonio investito in modo da mantenere la redditività dell'unica attività.

Parma, 14 aprile 2010

Il Collegio dei Revisori

Arduini Roberto

Frattini Andrea

Giorgi Marco

**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Mentana, 148
43100 PARMA PR

Telefono 0521 236211
Telefax 0521 2362303
e-mail it-fmauditely@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione Monte di Parma

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte di Parma chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Monte di Parma. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario. La presente relazione, pertanto, non è emessa in base ad obbligo di legge.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 20 aprile 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Monte di Parma al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Monte di Parma per l'esercizio chiuso a tale data.

Parma, 23 aprile 2010

KPMG S.p.A.


Rodolfo Curti
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Corno Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI